Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
7	Bresciaoggi	30/06/2021	*LA GRANDE SETE DEL PO SENZ'ACQUA PER IL 30%*	3
1	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	30/06/2021	*SICCITA' DOPO L'ANNO DELLE PIOGGE: "TROPPI SPRECHI"*	4
32/33	Corriere Motori (Corriere della Sera)	30/06/2021	*LE PALUDI TRASFORMATE IN PARADISO (O.D'alessio)*	6
30	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	30/06/2021	*FONDOVALLE RIGOSSA PIU' SICURA DOPO MESI DI LAVORI CAPILLARI*	10
12	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	30/06/2021	*LA SICCITA' PROLUNGATA DIVENTA UN FENOMENO PREOCCUPANTE*	11
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	30/06/2021	*CALDO RECORD, L'AGRICOLTURA E' GIA' A RISCHIO*	12
14	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	30/06/2021	*DISABILI NELLE AREE PROTETTE, ORA SI PUO'*	13
7	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	30/06/2021	*NUOVO PROGETTO DAL 5 LUGLIO*	14
19	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	30/06/2021	*CARENZA IDRICA AD USO IRRIGUO*	15
1	Il Quotidiano di Foggia	30/06/2021	*TOUR PLASTIC FREE. PULIZIA DELLE SPIAGGE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA TUTELA DEGLI HABITAT COSTI*	16
21	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	30/06/2021	*CASINO IDRAULICO L'INAUGURAZIONE*	17
6	Il Tirreno - Ed. Lucca	30/06/2021	*UN ESERCITO DI VOLONTARI CON IL CONSORZIO DI BONIFICA PER FIUMI PIU' PULITI E SICURI*	18
12	La Gazzetta del Mezzogiorno	30/06/2021	*"PIOVE MENO CHE IN ISRAELE IL FIUME PO SI STA SECCANDO"*	19
8	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	30/06/2021	*"ACQUA IRRIGUA, BREVE INTERRUZIONE SOLO PER RIPARARE LE CONDOTTE"*	20
20	La Nazione - Ed. Siena	30/06/2021	*MANUTENZIONE DEL TERRITORIO AZIENDE PRONTE*	21
13	La Nuova del Sud	30/06/2021	*EX MOBILITA'ED EX REDDITO MINIMO DI INSERIMENTO: AL VIA UN NUOVO PROGETTO DEL CONSORZIO DI B*	22
38	La Provincia (CR)	30/06/2021	*LA SICCITA' DA RECORD*	23
33	La Voce di Rovigo	30/06/2021	*COLTURE A RISCHIO PER LA SICCITA'*	24
32	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	30/06/2021	*RISPETTATI I TERMINI DEI LAVORI SUL LAGO: SI RIEMPIE L'INVASO*	25
12	Quotidiano di Bari	30/06/2021	*UNA GIORNATA DI PULIZIA DELLE SPIAGGE E SENSIBILIZZAZIONE PER LA TUTELA DEGLI HABITAT COSTIE*	26
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	"5Media.it	30/06/2021	*ACQUA, ALLARME ANBI: PO E ARNO -30%*	27
	Adnkronos.com	30/06/2021	*ACQUA, ALLARME ANBI: "PO E ARNO -30%"*	28
	Agenparl.eu	30/06/2021	*ANBI CAMPANIA, E' L'ORA DI ACCELERARE SUL RECOVERY PLAN, CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE HANNO UN*	31
	Agenparl.eu	30/06/2021	*ORVIETO NOTIZIE: 1) INCREMENTO SICCITA' ABBASSA LIVELLO IDROMETRICO DEL FIUME PAGLIA COMUNICATO + F*	35
	Alguer.it	30/06/2021	*SASSARI LITORALI SASSARESI SICURI : TUTTE LE NOVITA'*	39
	Arezzonotizie.it	30/06/2021	*IN BICICLETTA DA STIA A STRADA PER RISCOPRIRE IL CASENTINO*	41
	Basilicata24.it	30/06/2021	*ACQUA, ALLARME SICCITA': IN BASILICATA MANCANO 10 MILIONI DI METRI CUBI*	43
	Casentino2000.it	30/06/2021	*LUNGO LARNO: PERMANENZE, TRASFORMAZIONI, PREVISIONI*	45
	Chiamamicitta.it	30/06/2021	*SAVIGNANO: UNDERGROUND (REVISITED). LE FOTO DI MARCO PESARESI IN MOSTRA*	47
	Corrieredelveneto.Corriere.it	30/06/2021	*VENETO, SICCITA' NELL'ANNO PIU' PIOVOSO: «ACQUA SPRECATA, URGE UN PIANO» - CORRIEREDELVENETO.IT*	48
	Corrieresalentino.it	30/06/2021	*SICCITA', COLDIRETTI PUGLIA: 9 MILIONI DI METRI CUBI DI ACQUA PERSI IN UNA SETTIMANA, IN SOFFERENZA*	50
	Cosenzachannel.it	30/06/2021	*ACQUA, ALLARME ANBI: PO E ARNO -30%*	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Crotoneok.it	30/06/2021	*ISOLA DI CAPO RIZZUTO, CONDOTTE OPERAZIONI DI PULIZIA DEL TERRITORIO*	58
	Entilocali-online.it	30/06/2021	*ACQUA, ALLARME ANBI: PO E ARNO -30%*	60
	Gazzettadellemilia.it	30/06/2021	*CONSORZIO DI BONIFICA E AIPO SONO AL LAVORO PER MIGLIORARE LA SICUREZZA IDRAULICA DI CALENDASCO E RO*	62
	Gazzettadisiena.it	30/06/2021	*BUONCONVENTO, IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD E' INTERVENUTO NELLA SCALA DI RISALITA DEI PESC*	65
	Ilcittadinoonline.it	30/06/2021	*CB6 TOSCANA SUD IMPEGNATA A PONTE DARBIA*	67
	Ilrestodelcarlino.it	30/06/2021	*CASINO IDRAULICO LINAUGURAZIONE*	68
	It.finance.yahoo.com	30/06/2021	*ACQUA, ALLARME ANBI: "PO E ARNO -30%"*	70
	Italiafruit.net	30/06/2021	*IRRIGAZIONE, E' ALLARME SICCITA' IN EMILIA ROMAGNA - ITALIAFRUIT NEWS*	73
	Italiasera.it	30/06/2021	*ACQUA, ALLARME ANBI: PO E ARNO -30%*	75
	LecceSette.it	30/06/2021	*CALDO ESTREMO, -9MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA IN 7 GIORNI: ALLARME SICCITA' PER IL SALENTO*	77
	Lifestyleblog.it	30/06/2021	*ACQUA, ALLARME ANBI: "PO E ARNO -30%"*	79
	Mantovauno.it	30/06/2021	*ACQUA, ALLARME ANBI: PO E ARNO -30%*	81
	Meteoweb.eu	30/06/2021	*RISORSE IDRICHE, ALLARME PER IL GRANDE FIUME: OVUNQUE IN CALO, E' AL 30% DELLA PORTATA STORICA*	83
	Notiziedabruzzo.it	30/06/2021	*ALLARME ANBI SULLA CRISI IDRICA, IN ABRUZZO MANCANO 2 MILIONI DI METRI CUBI*	86
	Padovanews.it	30/06/2021	*SICCITA': EMERGENZA CUNEO SALINO IN POLESINE*	87
	Piacenza24.eu	30/06/2021	*CONSORZIO DI BONIFICA E AIPO, AL LAVORO PER MIGLIORARE LA SICUREZZA IDRAULICA DI CALENDASCO E ROTTOF*	89
	Rassegnastampa.news	30/06/2021	*UNA NUOVA CHIAVICA PER MIGLIORARE LA SICUREZZA IDRAULICA DI CALENDASCO E ROTTOFRENO*	92
	Romagnanotizie.net	30/06/2021	*INCONTRO COSTRUTTIVO TRA LEGA E CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA*	94
	Sbircialanotizia.it	30/06/2021	*ACQUA, ALLARME ANBI: PO E ARNO -30%*	97
	StatoQuotidiano.it	30/06/2021	*LAGO DI VARANO, NASCE L'INFOPOINT PER ACCOGLIERE I DIVERSAMENTE ABILI*	98
	TrNews.it	30/06/2021	*SICCITA': IL SALENTO TRA LE ZONE A MAGGIORE SOFFERENZA IDRICA*	102

Bresciaoggi

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 7
Foglio 1

ALLARME SICCITÀ Colpa di piogge assenti e temperature alle stelle

La grande sete del Po Senz'acqua per il 30%

Soffrono anche i sottobacini, alcuni ai minimi storici

Riccardo Rimondi
BOLOGNA

●● Piogge assenti e temperature alle stelle: il bacino del Po soffre e l'agricoltura con esso. L'allarme per la siccità arriva dall'Autorità Distrettuale del fiume Po e dal Canale Emiliano Romagnolo (Cer). A giugno, secondo l'Autorità, in Emilia-Romagna sono caduti 20 millimetri di precipitazioni contro una media di 48 negli ultimi 20 anni. Da inizio anno, rincara il Cer, nel Bolognese e in Romagna le piogge si sono dimezzate: 170 millimetri, per una pluviometria inferiore di almeno il 40% rispetto ad Haifa, in Israele. È il secondo anno più siccitoso di sempre, superato solo dal 2020 quando le piogge si fermarono a 152 millimetri. In generale il crollo delle portate è del 30%.

In Romagna, dove non piove da 40 giorni, scorre solo l'acqua del Canale Emiliano Romagnolo, i cui 135 chilometri sono serviti dalle pompe idrovore in funzione sul Po, per alimentare i Consorzi di bonifica associati per l'agricoltura, i potabilizzatori di Romagna Acque ed Hera Imola, il termovalorizzatore Hera di Bologna, l'industria e oltre 4.000 ettari di zone umide. Non basta: si registrano perdite produttive sugli ortaggi e anche sulle colture poco idroesigenti. Pesa l'aumento delle temperature: l'Autorità distrettuale rileva massime di 32-34 gradi, 1-3 gradi sopra la media degli ultimi vent'anni.

Siccità Il fiume Po

Oltre al Po soffrono tutti i sottobacini, col torrente Enza ai minimi storici. Tra le zone del Distretto padano più colpite da siccità ci sono il Basso Piemonte - Biellese, Astigiano e Cuneese - e Torino. Monitorate Romagna e zone del Delta (Ferrara e Rovigo) per possibili criticità generabili dall'intrusione del cuneo salino. Sotto osservazione Piacentino e Parmense, mentre in Lombardia la riserva idrica è calata dell'8,5% in una settimana.

«Per noi questo scenario rappresenta una grandissima responsabilità perché anche solo un giorno di sospensione del nostro funzionamento porterebbe a gravi danni alle colture, all'ambiente e non solo», dice il presidente del Cer Nicola Dalmonte. Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po, avverte: «Siamo solo all'inizio di quella che si preannuncia come un'estate torrida, che può arrecare preoccupazioni all'intero Bacino Padano».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2

PIÙ INVASI PER L'ACQUA PIOVANA

Siccità dopo l'anno delle piogge: «Troppi sprechi»

Senz'acqua Nonostante gli inverni piovosi, è già allarme siccità

VENEZIA In tutta la regione è allarme siccità. In ginocchio gli allevamenti di bestiame e le colture. Servirebbero più invasi per l'acqua piovana. E si spera nel Pnrr. a pagina 5 **Citter**

La siccità nell'anno più piovoso «Acqua sprecata, urge un piano»

Coldiretti chiede i fondi del Pnrr per gli invasi: il Veneto usa solo il 5% della pioggia, l'Italia l'11%

VENEZIA Quello che ci siamo lasciati alle spalle è stato l'inverno più piovoso dal 1966. Addirittura di più di quello del 2010 segnato dall'alluvione. Eppure in questo momento, come molte estati a questa parte, il Veneto fa i conti con la siccità.

Una mancanza di precipitazioni associata alle alte temperature, che sta mettendo in sofferenza le colture, i terreni e gli animali. L'allarme è già scattato insieme alle contromisure tra irrigazioni di soccorso e docce refrigeranti per i bovini nelle stalle. Secondo Coldiretti però non basta e questo è il momento di agire attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per sfruttare le risorse del Recovery Fund.

Un fiume di denaro che, per usare un paragone ad hoc, dovrà essere incanalato nei giusti percorsi. Ecco allora la proposta: «Oltre a grandi invasi e reti collettive, incentivare i piccoli bacini aziendali nelle aree interne per recuperare l'acqua piovana». Il tema è caldo, non solo per le temperature, visto che il Pnrr sta entrando nel vivo della progettazione e del confronto con le Regioni. «La situazione è di emergenza a causa, da un lato delle piogge scarse, e dall'altro dal persistere dell'afa che stanno mettendo in sofferenza le produzioni ortofrutticole e cerealicole, ma anche gli animali nelle stalle». Per questo gli allevatori si sono già attivati: «Impiegando dalle docce refrigeranti ai ventilatori fino agli abbeveratoi a pieno ritmo perché ogni singolo capo arriva a bere fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 quando è fresco – spiega Coldiretti -. La produzione regionale vale quasi 500 milioni di euro ed è data da 3 mila aziende con 262.500 capi che producono 10 milioni di quintali di latte l'anno destinato all'eccellenza casearia di assoluto pregio visto che più del 60% del latte è impiegato per le pezze blasonate». Mentre nei campi lo scenario è quello ormai tipico di ogni estate, con le irrigazioni di soccorso per salvare le coltivazioni. Procedure urgenti che comportano un aumento dei costi per gli imprenditori a causa dei maggiori consumi di acqua ed energia.

Misure tampone che non bastano per fronteggiare un problema dal quale nessuno può più prescindere: i cambiamenti climatici. Che hanno costretto una regione storicamente abbondante di risorse idriche come il Veneto, a misurarsi con il problema della siccità. Un tema sul quale la Regione è già impegnata come ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner prendendo parte alla tavola rotonda organizzata dall'Associazione Regionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi Veneto). «La transizione verso un'agricoltura più verde e più rispettosa del clima deve tenere conto di un tema centrale come quello dell'irrigazione – spiega Caner -, soprattutto quella collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica che gestiscono in Veneto 200 mila ettari a irrigazione strutturata, ai quali si aggiungono 400 mila ettari di irrigazione di soccorso». Ed è proprio verso la collaborazione con i Consorzi che si sta orientando la politica regionale: «Assieme al Piano di Sviluppo Rurale nazionale 2014-2020 e al Piano invasi, la Giunta regionale ha fatto propri i 21 progetti presentati dai Consorzi di bonifica – continua l'assessore Caner - che valgono 708 milioni di euro, avanzandoli come proposta da inserire all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza».

Secondo Coldiretti però, con i fondi del Recovery Fund si può e si deve fare di più: «La priorità è la creazione di invasi nelle aree interne per risparmiare acqua – spiega Manuel Benincà responsabile Area Ambiente Coldiretti Veneto -. Il Veneto recupera solo il 5% della pioggia rispetto a una media nazionale dell'11%, un dato preoccupante che dimostra quanto bisogno ci sia di investimenti in questo campo».

Oltre alle grandi opere e

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

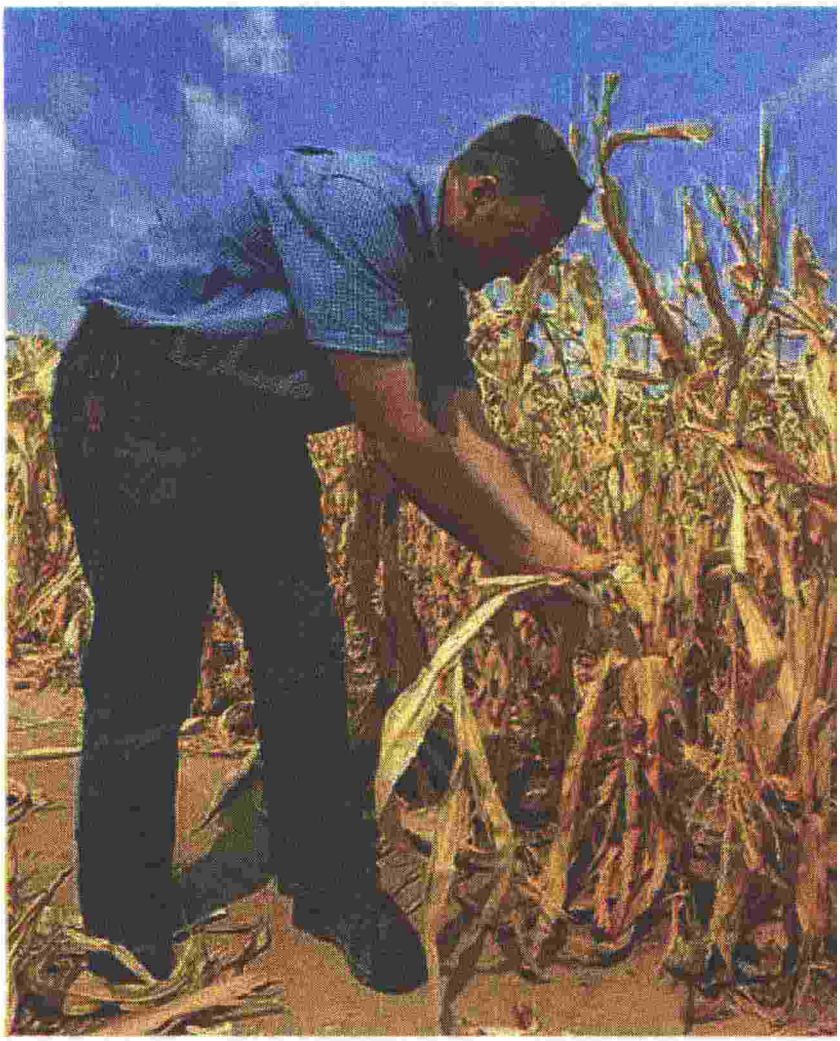
Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 1+5
Foglio 2 / 2

agli invasi montani che raccolgono milioni di metri cubi d'acqua, andrebbero quindi incentivati i piccoli bacini aziendali e interaziendali: «Il Prs già oggi li finanzia - conclude Benincà -, ma i contributi, a cui si accede con una graduatoria, si fermano al 40% e i costi elevati di realizzazione scoraggiano gli agricoltori. Il Pnrr potrebbe dare una mano aumentando le percentuali. Se il contributo sfiorasse il 100%, aumenterebbe il numero di richieste e di interventi in quei terreni dove i Consorzi non arrivano. Così come andrebbero incentivati i contributi che finanziano i metodi di irrigazione come l'aspersione o l'irrigazione a goccia, che consentono un risparmio d'acqua del 90%».

Milvana Citter

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colture In ginocchio a causa della siccità colture ma anche allevamenti di bestiame

Il punto

- Nelle stalle docce refrigeranti, ventilatori e abbeveratoi a pieno ritmo: col caldo ogni capo di bestiame beve fino a 140 litri di acqua, il doppio rispetto ad altre stagioni
- La produzione regionale vale quasi 500 milioni di euro con 3 mila aziende, 262.500 capi
- Nei campi lo scenario è quello ormai tipico di ogni estate: irrigazioni di soccorso per salvare le coltivazioni
- Soluzioni tampone. Servono più invasi per la raccolta dell'acqua piovana ma i contributi, aspettando il Pnrr, sono ancora troppo scarsi

Cambiamenti climatici

Dicembre scorso è stato il più piovoso di sempre eppure ora l'acqua manca

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE MOTORI

Trimestrale

Data 06-2021
Pagina 32/33
Foglio 1 / 4

Le paludi trasformate in paradiso

Con la **Hyundai Kona Hybrid** nella zona umida più importante della **Toscana**. Un reticolo di **vie d'acqua** dove ci si perde nel **silenzio**, nei ritmi placidi, nel **clima piacevole** e nella luce radente del **tramonto**

Sono tanti i volti del lago di Massaciuccoli, la zona umida più importante della Toscana, da scoprire con la Hyundai Kona Hybrid. A differenza di altri laghi costieri è sempre stato vissuto dall'uomo. Prima i liguri, poi gli etruschi con i loro villaggi palafitticoli e infine lo splendore dell'epoca romana, durante la quale Massaciuccoli, chiamata Fosse Papiriane, fu l'unica località tra Pisa e Luni riportata nella Tabula Peutingeriana. Nel medioevo il territorio lagunare fu colpito dalla malaria, con l'esodo della popolazione verso le colline. Seguirono vari tentativi di bonifica fino agli ultimi nel 1930, quando la zona prese la configurazione attuale: 2.000 ettari di cui 1.300 di palude e 700 di specchio lacustre. Un teatro ideale per testare su ogni terreno la crossover ibrida, dotata del «pacchetto» di assistenza Hyundai Smartsense: frenata autonoma con rilevamento veicoli, pedoni e cicli; mantenimento della corsia; rilevamento della stanchezza del conducente...

Il reticolo di vie d'acqua è frutto del lavoro dell'uomo. Un impianto idraulico che garantisce la sopravvivenza di questa terra minacciata dalla pressione del Tirreno e dalle inondazioni. Le piene hanno dimostrato la fragilità del sistema, oggi in parte risolta con il rifacimento di imponenti argini, affidati al Consorzio di Bonifica Toscana Nord, accanto ai quali corrono invitanti strade bianche, come la via della Bonifica che attraversa l'area dall'Aurelia alla Francigena. Le antiche paludi oggi non ci sono più grazie a potenti idrovore che sollevano dalle vie d'acqua fino a 20mila litri al secondo rendendo i terreni utili per agricoltura. L'acqua viene portata verso il mare attraverso il lago e il canale Burlamacca che sfocia a Viareggio.

Il volto più integro del lago è la sponda collinare, che meno si è trasformata, dove ancora si ritrovano il silenzio, i ritmi placidi, il clima piacevole e la luce radente, soprattutto al tramonto. Dal piazzale della chiesa di San Lorenzo si ha un ottimo colpo d'occhio sulla parte nordorientale del Parco Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, ideale per praticare attività all'aria aperta e per rivivere le atmosfere che hanno ispirato Giacomo Puccini. Da qui s'intravedono il teatro e il belvedere di Torre del Lago, sede della casa del maestro oggi trasformata in villa-museo con cimeli, la patente di guida internazionale del 1906, gli arredi originali e il garage dove parcheggiava l'auto che cambiava quasi ogni anno. Puccini aveva una passione sfrenata per i motori (al pari di quelle per la caccia e per le donne) e fu uno dei primi possessori di automobili in Italia. Nel 1901 aveva acquistato una De Dion Bouton 5 cavalli, con la quale cominciò a scorrazzare per le strade sterrate della Versilia, tra Lucca (dove era nato), Torre del Lago (dove amava ritirarsi con gli amici per dedicarsi alla caccia e alla pesca) e Forte dei Marmi (uno dei suoi prediletti luoghi di villeggiatura), e poi seguirono una Lancia Lambda e un'Isotta Fraschini.

La parte più selvaggia del lago si trova vicino all'insediamento romano di Massaciuccoli, da esplorare in kayak o in canoa. Pagaiando si sfiorano ampi canneti, stretti canali che s'inoltrano nella palude, e vecchie bilance da pesca, perché nonostante il territorio sia parte di un parco naturale regionale è un puzzle di proprietà private e zone pubbliche. Magico scivolare silenziosamente sull'acqua procedendo sulle strisce dorate del sole riflesso sul lago per avvicinare gli uccelli migratori come l'airone rosso, il tarabusino e la nitticora, e a quelli stanziali come l'airone bianco maggiore, il martin pescatore, il falco di palude, e l' usignolo di fiume. È spettacolare tagliare l'acqua cercando di pagaiare senza emettere rumori quando le luci crepuscolari rendono più facile

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

individuare i battiti d'ali che animano il lago. Dall'acqua si osserva meglio anche la vegetazione che ricopre i margini e gli appezzamenti di terra tra i canali. Il lago è alimentato per lo più da acqua calcarea proveniente dalle colline retrostanti, i cosiddetti monti d'Oltreserchio, questo rende il pH dell'acqua particolarmente elevato condizionando la composizione della flora locale. Uno scrigno di biodiversità in cui vegeta lo sfagno, muschio giunto nel corso dell'ultima glaciazione e ora habitat di una rarissima specie di drosera.

Nella parte centrale della palude si trovano soprattutto falascheti, in fiore tra maggio e luglio. In passato il falasco veniva raccolto e commerciato per farne capanne o lettiere per il bestiame. Il suono dei falaschi mossi dal vento pare abbia ispirato Puccini per il coro muto di *Madama Butterfly*. Lungo le sponde galleggianti del lago, i cosiddetti aggallati che a volte si staccano formando veri isolotti vegetali, ai margini dei chiari e dei canali, stanno i canneti dalla pannocchia piumata, che in estate si colorano del rosa dell'ibisco, del violetto delicato dell'orchidea palustre e del bianco del campanellino estivo.

La Kona full hybrid ci porta al porticciolo di Massaciuccoli, sede del centro visite dell'Oasi Lipu, che gestisce i 60 ettari della Riserva naturale del Chiarone. «Qui si visita il museo sull'ecologia della palude: due sale espositive con diorami che riproducono l'ambiente emerso e sommerso del lago — spiega Andrea Fontanelli, direttore dell'Oasi — o ci si avventura a piedi sui camminamenti a palafitta per raggiungere i capanni di osservazione affacciati sul lago: trovandosi su una delle principali rotte sono ideali per il birdwatching». La Lipu organizza escursioni guidate sul lago e nella palude, su caratteristici barchini a fondo piatto con il motore elettrico, per l'osservazione della flora e della fauna locali.

Il lago si ammira dall'alto anche percorrendo in auto la strada panoramica tra Bargecchia e Monte Pitoro, che passa per Pieve a Elici e per il borgo di Corsanico, celebre per l' organo del XVII secolo. Dieci chilometri da fare anche in bici, mentre lo sguardo spazia sul lago, la Versilia, l'isola della Gorgona e, nelle giornate terse, la Corsica. Merita una breve digressione di cinque chilometri lungo la Sarzanese sud l'azienda agricola Carla Lazzotti, tra le poche in Europa a coltivare ninfee e fiori di loto, considerato sacro in Giappone.

Ornella D'Alessio

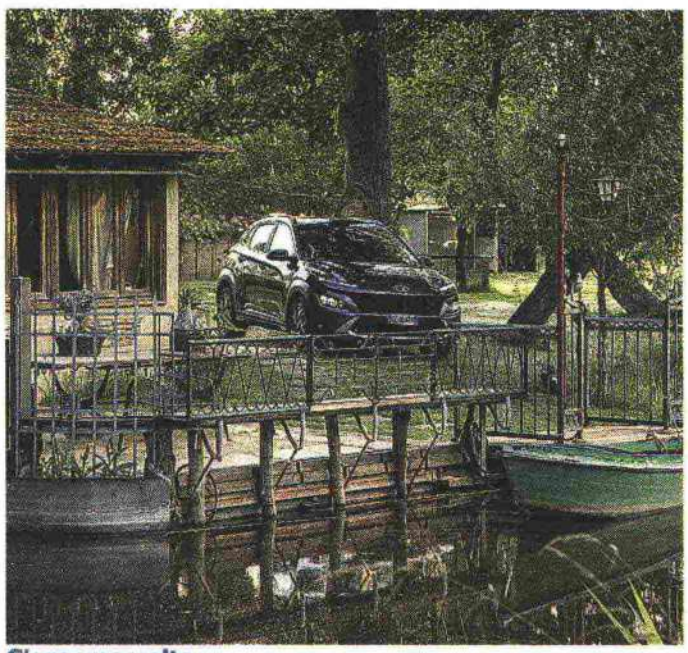
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli uccelli

1 La Hyundai Kuna Hybrid sull'argine, davanti a una delle idrovore della Bonifica Massaciuccoli, operata dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord. **2** La Kona ibrida su una delle strade bianche carrabili che corrono parallele ai canali trasversali a via della Bonifica. **3** La Kona e, sullo sfondo, una tradizionale bilancia per la pesca. **4** Il direttore dell'oasi della Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli) di Massaciuccoli e due collaboratori mimano il volo degli uccelli migratori. **5** La Kona e, sullo sfondo, il lago di Massaciuccoli: da lì si scorge il belvedere di Torre del Lago

045680

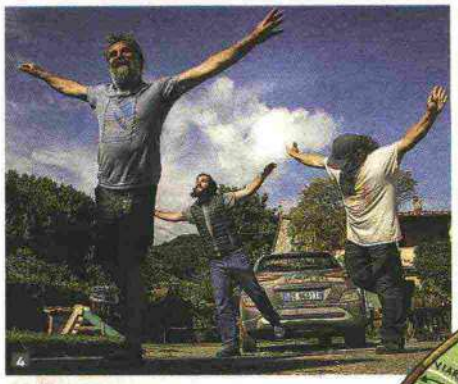
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



C'era una volta...
La Hyundai Kona Hybrid si prende una sosta all'interno del bellissimo parco di otto ettari battezzato «C'era una Volta di Torre del Lago»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



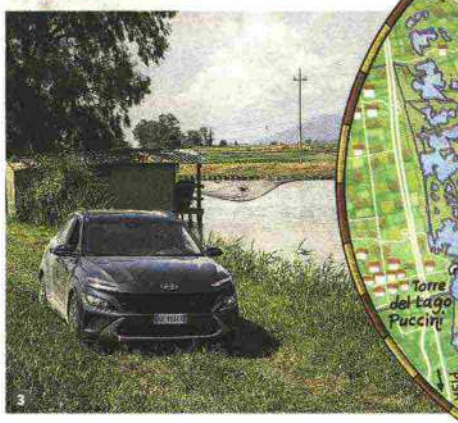


ILLUSTRAZIONE DI ANTONIO MONTEVERDI

Gli indirizzi

Dove dormire

B&B Casa Simonetti
Camere di charme. Prima colazione tra le rose in giardino. Torre del Lago Puccini, casasimonetti.com

Dove mangiare

Osteria l'Oliveta
Con vista panoramica, Massarosa, osteriaoliveta.com

Cosa fare

Villa Museo Puccini – Fondazione Simonetta Puccini. Per rivivere l'ambiente originale della casa dall'aspetto liberty delle ville borghesi di fine Ottocento, dove ha vissuto ed è sepolto il maestro. Torre del Lago, giacomopuccini.it

Circolo C'era una volta
Otto ettari di pace intatti grazie all'associazione La Nuova Magia che non ha ceduto alle lusinghe del cemento. Spazio verde per pic nic, scampagnate o meditazione tra canneti e prato all'inglese. Party e wedding planner. Torre del Lago, cell. 320. 6153245. Ingresso riservato ai soci, tesseramento 15 euro.

Oasi Lipu Massaciuccoli
Riserva Naturale del Chiarone accessibile dall'alba al tramonto a ingresso gratuito. Percorsi da fare a piedi o in bici

Shopping

Azienda Agricola Carla Lazzotti Passeggiate lungo gli argini delle vasche: da giugno a fine agosto si ammira la fioritura e la raccolta di ninfee e fior di loto. Via Sarzanese Sud 537, Bozzano, Massarosa, tel. 0584.93436.

orn.d'al.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 30
Foglio 1

ULTIMATO UN ATTESO INTERVENTO

Fondovalle Rigossa più sicura dopo mesi di lavori capillari

Sistemazione degli asfalti rovinati e ripulitura degli argini del torrente da parte del Consorzio e dell'Agenzia

VALLE DEL RUBICONE
GIORGIO MAGNANI

Terminati i lavori alla fondovalle consorziale Rigossa. In questi giorni gli automobilisti, i ciclisti e gli escursionisti che transitano spesso sulla via notano il rifacimento di alcuni tratti d'asfalto e la ripulitura accurata degli argini nel corso del fiume.

Le opere

Gli interventi stanno andando avanti da alcuni mesi e hanno riguardato alcuni tratti stradali lungo il fiume Rigossa, che da Badia di Longiano sale a Castiglione di Roncofreddo e si trova al confine tra i territori comunali di Montiano, Longiano e Roncofreddo. Anche il tratto dove ci sono il ponte e la cascatella sul fiume, che in agosto ospita la "festa dell'acqua" organizzata dall'Associazione delle persone semplici, è tornato tutto nuovo.

Il rifacimento degli asfalti è stato effettuato dal Consorzio di bonifica della Romagna, in quanto la strada è appunto consorziale. La ripulitura degli argini invece è stata effettuata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'ex Servizio tecnico di bacino, e ha interessato lunghi tratti del fiume, con l'eliminazione delle folte boscaglie cresciute sugli argini.

MONTIANO HA STANZIATO 100 MILA EURO PER ALTRI INTERVENTI

RETE VIARIA PICCOLA MA PREZIOSA TRA VARI COMUNI

La soddisfazione del sindaco

«Abbiamo un rapporto estremamente positivo con il Consorzio di bonifica e l'Agenzia regionale, ex Stb - afferma Fabio Molari, sindaco di Montiano - Ritengo ottimo il lavoro che è stato fatto per il fondovalle Rigossa nei giorni scorsi. Hanno messo mano all'asfaltatura in alcuni tratti e messo in sicurezza gli argini del torrente, oltre che tagliato l'erba lungo le strade. È stato un bel lavoro, che ha consentito di intervenire anche su via Ciano. Il Consorzio di bonifica ha inoltre acconsentito a sistemare le strade vicinali, con sfalciature. Come Comune di Montiano, abbiamo messo in preventivo 100.000 euro per lavori di sistemazione di varie strade: per un piccolo Comune come il nostro è una grossa cifra, quasi un decimo del bilancio, ma abbiamo una forte attenzione verso questa esigenza e siamo consapevoli che sono i lavori per cui i residenti ci danno la loro approvazione. Abbiamo promesso un grande impegno in questo ambito e stiamo mantenendo la parola».

Due punti oggetto degli interventi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Rimini e San Marino

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 12
Foglio 1

La siccità prolungata diventa un fenomeno preoccupante

RIMINI
Gli effetti del cambiamento climatico stanno colpendo in modo significativo il territorio bolognese e romagnolo sotteso dal Canale Emiliano Romagnolo. Dall'inizio del 2021, il totale delle piogge è di circa 170 mm ovvero la metà esatta della media pluriennale delle piogge del periodo. Si tratta di una pluviometria di almeno il 40% inferiore a quella di Haifa in Israele. Il 2021 rischia di attestarsi come l'anno più siccitoso di sempre. Preoccupa soprattutto il livello del fiume Po per la precoce discesa del suo livello, circa 25%- 30% secondo i più recenti dati diffusi dall'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po - Mite. Le zone colpite sono diverse, come il Basso Piemonte, il Piacentino, il Parmense, la Lombardia e la Romagna, dove ad oggi scorre solo l'acqua del Cer, oltre 150 milioni di metri cubi d'acqua distribuiti a servizio dei Consorzi di bonifica, per i potabilizzatori, per il termovalorizzatore dei rifiuti e per l'industria.

I danni della siccità

I danni della siccità ricadono sulle imprese agricole del territorio, tra le quali alcune non hanno la risorsa idrica sufficiente per soddisfare le necessità incombenti, con conseguenti perdite produttive. Al danno dell'assenza di piogge, si è infatti aggiunto l'incremento dei fabbisogni determinati proprio dall'aumento delle temperature e quindi dell'evapotraspirazione.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Friuli
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 1+6
Foglio 1

Caldo record, l'agricoltura è già a rischio

Il Fvg è sempre stata la regione più piovosa d'Italia, ma i tempi cambiano e le bizzarrie del clima si fanno sentire. Dopo una primavera piovosa, l'agricoltura deve fare i conti con la siccità. Il clima è cambiato: 20 anni fa nel mese di luglio si superavano i 30° per due o tre giorni, ora sono due o tre i giorni in cui si sta sotto i 30° e le piante faticano a reggere. Tutta l'acqua caduta a maggio non ha preservato le colture dal rischio siccità. Urge, insomma, acqua. Ci sono state estati peggiori come nel 2003, 2006, 2012 e 2013, ma ormai tutti gli anni si arriva al limite.

Zancaner a pagina VI

Troppo caldo e poca pioggia nella tarda primavera Colture e frutteti rischiano già di andare in sofferenza

AGRICOLTURA E CLIMA

UDINE Il Fvg è sempre stata la regione più piovosa d'Italia, ma i tempi cambiano e le bizzarrie del clima si fanno sentire. Dopo una primavera piovosa, l'agricoltura deve fare i conti con la siccità. Il clima è cambiato: 20 anni fa nel mese di luglio si superavano i 30° per due o tre giorni, ora sono due o tre i giorni in cui si sta sotto i 30° e le piante faticano a reggere. Tutta l'acqua caduta a maggio non ha preservato le colture dal rischio siccità. Urge, insomma, acqua. Ci sono state estati peggiori come nel 2003, 2006, 2012 e 2013, ma ormai tutti gli anni si arriva al limite e in termini di ricchezza e valore, rischiare di perdere i raccolti ha un costo molto elevato. «Tutto il mese di giugno ha visto ben poche precipitazioni – spiega il direttore di Coldiretti Fvg, Cesare Magalini –, stiamo già intervenendo con le irrigazioni sul mais e sugli altri seminativi e anche sulle colture frutticole. Per ora nessun allarme purché questa situazione non perduri». Gli agricoltori alzano gli occhi al cielo e sperano nell'arrivo della pioggia, dato che le colture potrebbero andare in stress. Pioggia che ci si augura arrivi presto e senza fare danni, perché l'acqua di questi tempi ha pure il rovescio della medaglia: troppa in poco tempo e che il terreno non è in grado di assorbire nel modo giusto, fino alla temutissima grandine. La nota positiva , in una regione solitamente umida, è il caldo secco di questi giorni che «favorisce la trebbiatura che, dal punto di vista della qualità, quest'anno è ottima». Almeno un respiro di sollievo per gli agricoltori già provati dalla pandemia con u mercato che è finito al palo.«Oggi si vede una ripresa – rassicura Magalini – e se tutti investiamo sul territorio, porteremo a casa dei risultati». Investimento che, in questo caso, si traduce in bacini di raccolta delle acque, una pratica adottata anche nel vicino Veneto che sta dando ottimi risultati. In buona sostanza, si incamera l'acqua quando c'è e la si usa quando inizia a scarseggiare. Sarebbe un grande passo avanti in regione, dove alcune zone ancora risultano carenti dal punto di vista dell'irrigazione. Quando non si può utilizzare la risorsa acqua, è dunque necessario efficientare la rete di distribuzione realizzando bacini di accumulo. «Negli ultimi anni piove quando non serve – prosegue il direttore – e la risorsa acqua va gestita. C'è grande attenzione su questa partita perché i mutamenti climatici ci sono e, oltre alla siccità, facciamo i conti pure con le ondate di calore. Stiamo dialogando con i Consorzi di bonifica e oggi c'è l'occasione per presentare progetti che siano cantierabili in breve tempo, anche grazie alle risorse in arrivo dal recovery. Sta ora a Regione e ministero trovare la strada giusta». Per ora l'acqua sembra la principale problematica per un comparto già fortemente provato. Anche la famigerata cimice asiatica marmorata, ad oggi, non dà segnali preoccupanti. «C'è un monitoraggio costante – afferma – Magalini – veniamo da anni molto difficili e siamo particolarmente attenti, ma non siamo arrivati alla soglia. In alcune zone, soprattutto nella Bassa Friulana, c'è una recrudescenza, ma non è stata raggiunta a fase di criticità». Dopo un fase di affanno, insomma, l'agricoltura del Fvg si sta rialzando e questo si riflette positivamente anche sul consumatore finale che non rischia di vedere prezzi stellari per portare a casa una spesa sana.

L'ALLARME DI COLDIRETTI: «BISOGNA IMPARARE A "SALVARE" ACQUA QUANDO CE N'È IN ABBONDANZA»

Lisa Zancaner

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il MATTINO di Puglia e Basilicata

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 14
Foglio 1

IL PROGETTO E-PARKS LO CONSENTE

Disabili nelle aree protette, ora si può

Si terrà domani. alle ore 17 presso l'idrovora consortile di Muschiaturo (Ischitella,località Foce Varano, coordinate: 41°54'26.84" N - 15°48'21.08" E), l'Inaugurazione dell'Infopoint per persone diversamente abili sul Lago di Varano. L'iniziativa fa parte del progetto comunitario "E-Parks" (Reti di conoscenza ambientale e amministrativa per una migliore attrattività turistica nelle aree naturali), finalizzato, fra altro, a favorire l'accessibilità agli ambienti, alle strutture ed ai valori delle aree protette del Gargano.

Il progetto è coordinato dal Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia e finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG Grecia-Italia 2014/2020; oltre all'Ateneo dauno fanno parte del partenariato il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Confindustria Foggia, l'Azienda Sanitaria Locale di Foggia, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, la Camera di Commercio di Arta (Grecia) e l'Università del Peloponneso (Grecia).

Nell'ambito di questo innovativo progetto transfrontaliero, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha progettato e realizzato un Infopoint dedicato alle persone diversamente abili, completo di servizi specifici, con annesse passerelle di accesso e capanno per il birdwatching; tutte le strutture, inoltre, sono in legno e richiamano, dal punto di vista architettonico, quelli che erano i capanni dei pescatori della Laguna di Varano.

Innovativo è stato anche l'approccio progettuale inteso come "progettazione inclusiva ed universale", partendo cioè dal presupposto che bisogna andare oltre la progettazione rivolta all'uomo standard, con maggiore attenzione verso quella "dedicata", rivolta specificamente alle persone con disabilità. L'accessibilità di un'area protetta si misura infatti con il grado di fruibilità dei luoghi e delle strutture ad essa connesse, fruibilità che va intesa anche come possibilità per le persone con esigenze specifiche di accedere ad una struttura/spazio aperto e di godere appieno dei servizi e delle attività ad esso connessi o riconducibili. L'obiettivo della infrastrutturazione e gestione di tali aree naturali, quindi, è quello di garantire la piena inclusione sociale delle persone con esigenze specifiche all'interno delle stesse aree protette, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e dei principi di tutela e salvaguardia ambientale. Inoltre, l'aumento dell'accessibilità di spazi e strutture significa offrire l'opportunità di un'esperienza sensoriale più significativa e incisiva anche per i normodotati.

Questa concezione deriva dalle esperienze fatte nel tempo dalle associazioni di persone con disabilità, alle quali il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha fatto riferimento nell'elaborazione del progetto, ispirandosi al principio che non c'è migliore esperto della persona con disabilità, in quanto esperto di sé stesso.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 7
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA Cureranno la manutenzione delle strade di accesso

Nuovo progetto dal 5 luglio

Destinato ai lavoratori dell'ex reddito minimo di inserimento ed ex mobilità

POTENZA – Si è svolta ieri mattina, nella sede del dipartimento Attività produttive della Regione Basilicata, l'incontro tra le organizzazioni sindacali Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, l'assessore Francesco Cupparo e l'amministratore del Consorzio di bonifica, Giuseppe Musacchio, per discutere la nuova progettualità per i lavoratori dell'ex reddito minimo di inserimento ed ex mobilità, per un totale di circa mille unità.

All'incontro con le organizzazioni sindacali è stato stabilito che i lavoratori saranno coinvolti in attività di manutenzione delle strade di accesso alle aree produttive e turistiche della regione (aree industriali, Pip, Paip, ecc.).

Solo inizialmente è previsto l'ausilio dei referenti della forestazione per il tempo necessario a organizzare le attività.

Successivamente i lavoratori procederanno in squadre autonome e indipendenti dai forestali, costituite da un sostituto caposquadra, un vice caposquadra e da personale addetto all'utilizzo di mezzi meccanici.

Pulizia delle strade

A tutte queste professionalità verranno erogati dei corso di formazione così da consentire di svolgere il lavoro autonomamente.

Il Consorzio di bonifica si sta già attivando per acquistare le attrezzature necessarie e per la formazione, che avverrà a breve. Le attività di questa nuova progettualità inizieranno il 5 luglio.

Le organizzazioni sindacali giudicano positivo l'incontro di oggi e condividono pienamente le linee guida delle attività oggetto del confronto propositivo tra le parti.

Si tratta di un progetto innovativo che renderà accessibili e oggetto di manutenzione tutte le aree produttive della regione. Il confronto resta aperto per le questioni legate al miglioramento del progetto stesso.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione CATANZARO LAMEZIA e CROTONE

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 19
Foglio 1

PREFETTURA Riunione per la vasca di Carpentieri

Carenza idrica ad uso irriguo

IL Prefetto di Crotone, Maria Carolina Ippolito, ha tenuto ieri mattina un incontro in videoconferenza sulla situazione della carenza di acqua per uso irriguo dovuta alla mancata ristrutturazione della vasca di accumulo e della relativa condotta, danneggiati a seguito dell'alluvione del mese di novembre 2020, situata tra le località Carpentieri e Brasimato rispettivamente nel territorio dei Comuni di Crotone e Scandale.

Nel corso dell'incontro, richiesto dal Commissario straordinario della Camera di Commercio di Crotone per conto delle associazioni di categoria Confagricoltura Crotone e CIA Calabria Centro, grazie all'opera di mediazione della Prefettura di Crotone è stata raggiunta l'intesa tra la Regione Calabria e il Consorzio di Bonifica, per l'esecuzione dei lavori di ripristino dell'impianto danneggiato.

Prefettura di Crotone

All'incontro erano presenti il sindaco del Comune di Scandale e il vice sindaco di Crotone, il Capo Dipartimento Agricoltura e risorse agroalimentari della Regione Calabria, nonché il Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese e i rappresentanti dell'Associazione agricola CIA Calabria Centro e di Confagricoltura. I rappresentanti delle Associazioni di categoria si sono detti soddisfatti dell'esito dell'incontro.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano di Foggia

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 1+12
Foglio 1

Tour Plastic Free. Pulizia delle spiagge e sensibilizzazione alla tutela degli habitat costieri

Ogni anno finiscono nel Mar Mediterraneo 570 mila tonnellate di plastica con il risultato che per ogni chilometro di litorale...

12 »

{ Foggia } Il WWF e il Tour Plastic Free

Una giornata di pulizia delle spiagge e sensibilizzazione per la tutela degli habitat costieri

Ogni anno finiscono nel Mar Mediterraneo 570 mila tonnellate di plastica con il risultato che per ogni chilometro di litorale, si accumulano oltre 5 kg di rifiuti plastici al giorno. Tutti noi, però, nel nostro piccolo possiamo fare la differenza, così il 4 Luglio il WWF di Foggia organizzerà il Tour Plastic Free "Missione Spiagge Pulite 2021" lungo il tratto di litorale dallo Sciale delle Rondinelle fino alla foce del Torr. Candelaro, una mattinata passata in compagnia che avrà lo scopo dimostrativo di quanto ognuno di noi può fare con i piccoli gesti.

Durante questa giornata sarà effettuata la pulizia di un tratto di litorale dalla plastica e non solo. Abbiamo scelto questo tratto di spiaggia – spiega il Presidente del WWF di Foggia Maurizio Marrese – in quanto rappresenta un luogo simbolo di buone pratiche e di come dovevano essere in passato le spiagge del Golfo di Manfredonia, ma non solo; questa zona è stata recuperata e riqualificata grazie ad un progetto LIFE della Regione Puglia, Consorzio di Bonifica della Capitanata e dal Centro Studi Naturalistici ONLUS, un intera area di proprietà pubblica è stata trasformata in un hot spot di biodiversità e resa disponibile per i cittadini e turisti. Nota in passato come "Riservetta di Siponto" ed oggi ribattezzata come Oasi Laguna del Re in onore di Manfredi e di Manfredonia oggi rappresenta un complesso naturalistico e paesaggistico di notevole valore, non solo zone umide ma verso la costa è stata ripristinata la duna (habitat psammofilo per eccellenza) e gli stagni visitabili con un bellissimo percorso escursionistico. Una "wild beach", dunque, fondamentale per la conservazione della biodiversità legata agli ambienti psammofili e gli ambienti umidi retrodunali.

In compagnia di esperti naturalisti del CSN onlus e dei volontari del WWF di Foggia si percorrerà questo tratto di spiaggia fino alla foce del Torrente Candelaro, corso d'acqua tanto discusso ma anche interessantissimo dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, storico e turistico. La salute del mare, dei corsi d'acqua, delle zone umide e degli ambienti costieri è anche una garanzia per ridurre gli impatti devastanti del cambiamento climatico in atto.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Rovigo

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 21
Foglio 1

ARIANO

Casino idraulico L'inaugurazione

Sabato il taglio del nastro dell'edificio che accoglierà le associazioni

Verrà inaugurato sabato, il recuperato Palazzo Ottagonale (o Casino idraulico) di Ariano Ferrarese. Infatti, sono stati completati i lavori che hanno restituito nuova vita allo storico edificio di proprietà del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, destinato a diventare 'casa' delle associazioni di volontariato del territorio, nonché spazio espositivo per i reperti archeologici. Tutto questo, grazie all'accordo siglato da Consorzio e Comune di Mesola. Al taglio del nastro saranno presenti il sindaco di Mesola Gianni Michele Padovani che porterà il proprio saluto, il presidente del Consorzio Stefano Calderoni, la consigliera regionale Marcella Zappaterra, con le conclusioni affidate all'assessore regionale al Bilancio Paolo Calvano.

Fonderie, ci sono le commesse e si va avanti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Lucca

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 6
Foglio 1

Il presidente Ismaele: ogni trenta giorni gli attivisti delle associazioni perlustrano il corso d'acqua adottato e segnalano eventuali problemi

Un esercito di volontari con il Consorzio di bonifica per fiumi più puliti e sicuri

AMBIENTE

Una grande festa di partecipazione. Si può riassumere così l'ultimo "Sabato dell'ambiente", che lo scorso fine settimana ha visto protagonisti i volontari di tante associazioni, lungo i corsi d'acqua del territorio, impegnati al fianco del Consorzio 1 Toscana Nord nella raccolta di rifiuti e plastiche da alvei e argini, all'interno del progetto "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo".

«In sicurezza, con mascherine e distanziamenti, sono stati davvero molti i cittadini che non hanno voluto mancare a questo appuntamento, che ormai si ripete ogni ultimo sabato del mese – spiega il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – Si tratta degli attivisti delle associazioni che sono con noi convenzionate: ogni trenta giorni, i volontari percorrono il corso d'acqua che hanno adottato. Lo perlustrano, e ci segnalano prontamente eventuali problemi idraulici: come alberi attraversati, rotture arginali o quant'altro. Contemporaneamente, raccolgono anche i rifiuti presenti: un modo concreto per evitare che le plastiche finiscano, tramite le foci, in mare. In questo modo, centriamo insieme due importanti obiettivi: da una parte, attraverso le associazioni, abbiamo un controllo continuo dei fiumi. Dall'altro, contribuiamo in maniera decisiva alla sicurezza ambientale del territorio».

«È un lavoro di squadra – prosegue il presidente Ridolfi – perché, oltre al Consorzio e alle associazioni, sono coinvolte anche le amministrazioni comunali e le aziende dei rifiuti: queste ultime, in particolare, si occupano di smaltire i rifiuti raccolti. Attualmente le associazioni attive nel recupero delle plastiche sono quelle presenti a Lucca, Piana di Lucca e Lunigiana. Contiamo di partire presto anche nelle altre aree del comprensorio, non appena avremo firmato protocolli d'intesa analoghi anche con le aziende dei rifiuti della Versilia, della Valle del Serchio e della Costa apuana».

«I risultati dell'iniziativa sono in effetti importanti – evidenzia Ridolfi – lungo i corsi d'acqua in cui procediamo periodicamente alla rimozione dei rifiuti, registriamo ogni mese una presenza di plastica sempre minore. I dati dimostrano che più i rii sono curati e puliti, meno vengono utilizzati da cittadini poco responsabili per conferimenti non corretti di sacchetti e quant'altro. Si attiva in pratica come un circolo virtuoso: maggiore è la responsabilizzazione dei cittadini, maggiore sono il decoro e la sicurezza del territorio». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontari al lavoro durante il "Sabato dell'ambiente" in provincia di Lucca

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 12
Foglio 1

SICCITÀ L'ALLARME DI AUTORITÀ DISTRETTUALE E CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

«Piove meno che in Israele il fiume Po si sta seccando»

Crollo delle portate del 30%. Agricoltura in crisi

BOLOGNA. Piogge assenti e temperature alle stelle: il bacino del Po soffre e l'agricoltura con esso. L'allarme per la siccità arriva dall'Autorità Distrettuale del fiume Po e dal Canale Emiliano Romagnolo (Cer).

A giugno, secondo l'Autorità, in Emilia-Romagna sono caduti 20 millimetri di precipitazioni contro una media di 48 negli ultimi 20 anni. Da inizio anno, rincara il Cer, nel Bolognese e in Romagna le piogge si sono dimezzate: 170 millimetri, per una pluviometria inferiore di almeno il 40% rispetto ad Haifa, in Israele. È il secondo anno più siccitoso di sempre, superato solo dal 2020 quando le piogge si fermarono a 152 millimetri. In generale il crollo delle portate è del 30%. In Romagna, dove non piove da 40 giorni, scorre solo l'acqua del Canale Emiliano Romagnolo, i cui 135 chilometri sono serviti dalle pompe idrovore in funzione sul Po, per alimentare i Consorzi di bonifica associati per l'agricoltura, i potabilizzatori di Romagna Acque ed Hera Imola, il termovalorizzatore Hera di Bologna, l'industria e oltre 4.000 ettari di zone umide.

Non basta: si registrano perdite produttive sugli ortaggi e anche sulle colture poco idroesigenti. Pesa l'aumento delle temperature: l'Autorità distrettuale rileva massime di 32-34 gradi, 1-3 gradi sopra la media degli ultimi vent'anni. Oltre al Po soffrono tutti i sottobacini, col torrente Enza ai minimi storici. Tra le zone del Distretto padano più colpite da siccità ci sono il Basso Piemonte - Biellese, Astigiano e Cuneese - e Torino. Monitorate Romagna e zone del Delta (Ferrara e Rovigo) per possibili criticità generabili dall'intrusione del cuneo salino. Sotto osservazione Piacentino e Parmense, mentre in Lombardia la riserva idrica è calata dell'8,5% in una settimana. «Per noi questo scenario rappresenta una grandissima responsabilità perché anche solo un giorno di sospensione del nostro funzionamento porterebbe a gravi danni alle colture, all'ambiente e non solo», commenta il presidente del Cer Nicola Dalmonte. *[AgNaz]*

PO La secca del fiume a Torino

Ex-Ilva alla prova del bilancio
Pesano i conti del passato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA GAZZETTA DI FOGGIA E BAT
FOGGIA BARLETTA ANDRIA TRANI

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 8
Foglio 1

SAN FERDINANDO | LE RASSICURAZIONI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI CAPITANATA

«Acqua irrigua, breve interruzione solo per riparare le condotte»

IL SERVIZIO Una delle bocchette per l'irrigazione

TRINITAPOLI. Nei giorni scorsi, i sindaci di Trinitapoli, Emanuele Losapio, e di San Ferdinando di Puglia, Salvatore Puttilli, nonché i Fratelli d'Italia sanferdinandesi, raccogliendo le preoccupazioni e le proteste degli agricoltori, relativamente alla sospensione della distribuzione idrica, in sinistra Ofanto, da parte del Consorzio di Bonifica della Capitanata, avevano scritto all'Ente sollecitando interventi per il ripristino dell'erogazione dell'acqua irrigua. Il Consorzio di Bonifica della Capitanata, in una nota, tiene, innanzitutto, a rassicurare gli utenti in ordine al funzionamento dell'impianto di distribuzione.

«Le brevi interruzioni del servizio – spiega - sono necessitate per la riparazione delle condotte e per consentire la piena efficienza degli impianti. Il Consorzio, con le proprie squadre di intervento è stato, continuamente, impegnato nelle riparazioni che si sono susseguite numerose nelle ultime settimane e ha fatto fronte all'emergenza evitando lunghe interruzioni in un momento in cui le temperature sono state oltre la media del periodo, scongiurando la perdita del prodotto. Un impegno costante e senza limiti di orario da parte del personale, che mai ha invitato alcun utente a dotarsi di altre fonti di approvvigionamento (pozzi), ma, piuttosto, ha cercato ogni soluzione per alleviare l'attuale disagio».

«Le turnazioni della distribuzione nei settori dei distretti irrigui – prosegue la nota - avvengono quando si verifica un'eccessiva domanda di risorsa che l'impianto - per le sue caratteristiche tecniche - non può soddisfare. Di tanto sono informati gli utenti, sia presso gli uffici periferici e sia tramite la consultazione del sito internet istituzionale dell'Ente. I turni danno la possibilità all'utente di prelevare la risorsa solo nei giorni indicati, con intervalli che non superano mai i 6 giorni».

«Pertanto, non corrisponde al vero, quanto affermato (Trinitapoli ndr) circa la sospensione dell'erogazione di 18 giorni». «Il Consorzio di Bonifica – sottolinea - , come più volte ribadito, anche in altre sedi, per la sua natura tutela gli interessi dei consorziati ed è a servizio dell'agricoltura .Ogni azione, pertanto, è calibrata tenendo conto delle limitazioni tecniche e delle situazioni contingenti, con l'obbiettivo di massimizzare le aspettative di tutti i consorziati.

Gaetano Samele

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Siena

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 20
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA

Manutenzione del territorio Aziende pronte

Conclusa la formazione delle imprese agricole che, dai primi di luglio, eseguiranno per il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno lavori di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua dell'intero comprensorio: circa 9 milioni di lavori da completare entro la fine del 2021.
Sono 90 le imprese agricole iscritte all'albo on line, invitate all'iniziativa di aggiornamento insieme alle organizzazioni professionali di settore. L'obiettivo è avere una migliore protezione del territorio.

Provincia
Barbanera, dalla bancarella a colosso dei vini
Emma e Francesca, sorelle da spettacolo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA del Sud BASILICATA

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 13
Foglio 1

Ex mobilità ed ex reddito minimo di inserimento: al via un nuovo progetto del Consorzio di Bonifica

POTENZA - Si è svolta ieri mattina, nella sede del dipartimento Attività produttive della Regione Basilicata, l'incontro tra le organizzazioni sindacali Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, l'assessore Francesco Cupparo e l'amministratore del Consorzio di bonifica, Giuseppe Musacchio, per discutere la nuova progettualità per i lavoratori dell'ex reddito minimo di inserimento ed ex mobilità, per un totale di circa mille unità.

All'incontro è stato stabilito che i lavoratori saranno coinvolti in attività di manutenzione delle strade di accesso alle aree produttive e turistiche della regione (aree industriali, Pip, Paip, ecc.). Solo inizialmente è previsto l'ausilio dei referenti della forestazione per il tempo necessario a organizzare le attività. Successivamente i lavoratori procederanno in squadre autonome e indipendenti dai forestali, costituite da un sostituto caposquadra, un vice caposquadra e da personale addetto all'utilizzo di mezzi meccanici. A tutte queste professionalità verranno erogati dei corso di formazione così da consentire di svolgere il lavoro autonomamente. Il Consorzio si sta già attivando per acquistare le attrezzature necessarie e per la formazione, che avverrà a breve. Le attività di questa nuova progettualità inizieranno il 5 luglio. Le organizzazioni sindacali giudicano positivo l'incontro di oggi e condividono pienamente le linee guida delle attività oggetto del confronto propositivo tra le parti. Si tratta di un progetto innovativo che renderà accessibili e oggetto di manutenzione tutte le aree produttive della regione. Il confronto resta aperto per le questioni legate al miglioramento del progetto stesso.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano
Data 30-06-2021
Pagina 38
Foglio 1

Il Po è a secco La siccità da record

Il crollo delle portate di pioggia è del 30%, perdite produttive sugli ortaggi

BOLOGNA Piogge assenti e temperature alle stelle: il bacino del Po soffre e l'agricoltura con esso. L'allarme per la siccità arriva dall'Autorità Distrettuale del fiume Po e dal Canale Emiliano Romagnolo (Cer). A giugno, secondo l'Autorità, in Emilia-Romagna sono caduti 20 millimetri di precipitazioni contro una media di 48 negli ultimi 20 anni. Da inizio anno, rincara il Cer, nel Bolognese e in Romagna le piogge si sono dimezzate: 170 millimetri, per una pluviometria inferiore di almeno il 40% rispetto ad Haifa, in Israele. Continua il trend siccità: nel 2020 le piogge si fermarono a 152 millimetri. In generale il crollo delle portate è del 30%.

In Romagna, dove non piove da 40 giorni, scorre solo l'acqua del Canale Emiliano Romagnolo servito dalle pompe idrovore in funzione sul Po, per alimentare i Consorzi di bonifica associati per l'agricoltura, i potabilizzatori di Romagna Acque ed Hera Imola, il termovalorizzatore Hera di Bologna, l'industria e oltre 4.000 ettari di zone umide. Non basta: si registrano perdite produttive sugli ortaggi e anche sulle colture poco idroesigenti. Pesa l'aumento delle temperature: l'Autorità distrettuale rileva massime di 32-34 gradi, 1-3 gradi sopra la media degli ultimi vent'anni. Oltre al Po soffrono tutti i sottobacini, col torrente Enza ai minimi storici.

Un tratto del Po (Ansa)

Il Po è a secco La siccità da record
Sparita da mesi Figlie indagate

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 33
Foglio 1

COLDIRETTI Allarme per ortaggi e frutta. Proliferano anche la cimice asiatica e i moscerini

Colture a rischio per la siccità

Nelle stalle contromisure per il benessere dei bovini: dalle docce refrigeranti

VENEZIA - Colture in sofferenza, terreni aridi, animali sotto stress: è allarme siccità in Veneto. A confermarlo è Coldiretti che registra una situazione di emergenza legata alla mancanza di precipitazioni e alla prolungata afa. In sofferenza per le alte temperature, dagli ortaggi alla frutta, dal mais alla soia, dal pomodoro ai cereali. Ma il balzo della colonnina di mercurio - continua Coldiretti - sta favorendo anche il diffondersi degli insetti fastidiosi per gli uomini e dannosi per le coltivazioni come la cimice asiatica e il moscerino dagli occhi rossi, particolarmente temuti dai produttori ortofrutticoli per le perdite dei raccolti che possono provocare. Nelle stalle sono scattate le contromisure per il benessere dei bovini - avverte Coldiretti Veneto - dalle docce refrigeranti ai ventilatori fino agli abbeveratoi a pieno ritmo perché ogni singolo capo arriva a bere fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 quando è fresco. La produzione regionale vale quasi 500 milioni di euro ed è data da 3 mila aziende con 262.500 capi che producono 10 milioni di quintali di latte all'anno destinato all'eccellenza casearia di assoluto pregio visto che più del 60% del latte è impiegato per le pezze blasonate. Nei campi sono attive le irrigazioni di soccorso per salvare le coltivazioni. Procedure urgenti che comportano agli imprenditori un aumento dei costi per i maggiori consumi di acqua ed energia. Con le temperature superiori ai 35 gradi anche le piante - spiega la Coldiretti - sono a rischio stress idrico e colpi di calore che compromettono la crescita dei frutti negli alberi, bruciano gli ortaggi e danneggiano i cereali. L'intervento con irrigazione di soccorso è importante - conclude la Coldiretti - soprattutto per far sopravvivere le piantine piccole che non avendo radici sviluppate non riescono a raggiungere lo strato umido del terreno poiché lo sbalzo improvviso della temperatura tende a formare una crosta in superficie. I cambiamenti climatici sono al centro dell'attenzione: per innovare gli impianti di irrigazione e realizzare strutture per trattenere l'acqua gli agricoltori puntano alle opportunità previste dal Pnnr. "Dopo 21 progetti finanziati dal Programma Nazionale di Sviluppo Rurale e mille invasi da realizzare in tutta Italia che hanno fatto risparmiare in totale 250 milioni di metri cubi di acqua Coldiretti e i Consorzi di Bonifica contano su questo strumento per fare ancora di più".

Campi brulli A rischio le coltivazioni estive in Veneto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 32
Foglio 1

BARCIS

I lavori di costruzione della nuova strada a ridosso del lago di Barcis

Rispettati i termini dei lavori sul lago: si riempie l'invaso

BARCIS

Il termine ultimo del 30 giugno sembra rispettato: da stamattina il Consorzio di bonifica Meduna-Cellina potrà iniziare ad accumulare scorte idriche nel lago di Barcis. I lavori per la nuova strada sono infatti ripresi a tempo di record. Il cantiere ha lavorato anche nei giorni festivi pur di giungere alla scadenza odierna, fissata come limite massimo dal Consorzio. Ieri pomeriggio le maestranze avevano completato le opere a ridosso del bacino, quelle cioè che sarebbe stato impossibile realizzare con un livello del bacino troppo alto. Da oggi l'intervento proseguirà, ma nella parte non esposta al contatto con l'acqua: i muri sono ormai in piedi e a breve verranno riempiti di ghiaia per dare forma al terrapieno stradale. Nel frattempo, la quota dell'invaso ricomincerà gradualmente a salire, con un incremento di circa 20 centimetri al giorno. In meno di due settimane l'intera area sarà allagata per permettere agli agricoltori di pianura di affrontare un'eventuale emergenza siccità. «Solo una settimana fa questo risultato ci pareva impensabile – ha commentato il sindaco di Barcis, Claudio Traina –. Il cantiere era fermo da fine aprile a causa delle piogge. Alla fine, pur mancando solo alcuni giorni alla fine lavori, si rischiava di rinviare tutto all'autunno. Inaccettabile, dopo decenni di attesa».

Per sbloccare la situazione, Traina ha anche presentato un esposto alla Procura. Da lì a poche ore, il lago ha ridotto il volume e gli operai hanno ripreso il lavoro. Su questa strada transiteranno i camion di inerti cavati da Cellina e affluenti, responsabili di continui disagi e danni al territorio. A questo proposito, in Regione è intervenuto il consigliere Nicola Conficoni. «Stiamo ancora attendendo lo studio di fattibilità commissionato sul trasporto alternativo della ghiaia rispetto ai tradizionali camion», ha detto l'esponente del Pd, ricordando come il progetto fosse stato inizialmente annunciato per maggio. —

F.Fl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano di Bari

Quotidiano

Data 30-06-2021
Pagina 12
Foglio 1

{ Foggia } Il WWF e il Tour Plastic Free

Una giornata di pulizia delle spiagge e sensibilizzazione per la tutela degli habitat costieri

Ogni anno finiscono nel Mar Mediterraneo 570 mila tonnellate di plastica con il risultato che per ogni chilometro di litorale, si accumulano oltre 5 kg di rifiuti plastici al giorno. Tutti noi, però, nel nostro piccolo possiamo fare la differenza, così il 4 Luglio il WWF di Foggia organizzerà il Tour Plastic Free "Missione Spiagge Pulite 2021" lungo il tratto di litorale dallo Sciale delle Rondinelle fino alla foce del Torr. Candelaro, una mattinata passata in compagnia che avrà lo scopo dimostrativo di quanto ognuno di noi può fare con i piccoli gesti.

Durante questa giornata sarà effettuata la pulizia di un tratto di litorale dalla plastica e non solo. Abbiamo scelto questo tratto di spiaggia – spiega il Presidente del WWF di Foggia Maurizio Marrese – in quanto rappresenta un luogo simbolo di buone pratiche e di come dovevano essere in passato le spiagge del Golfo di Manfredonia, ma non solo; questa zona è stata recuperata e riqualificata grazie ad un progetto LIFE della Regione Puglia, Consorzio di Bonifica della Capitanata e dal Centro Studi Naturalistici ONLUS, un intera area di proprietà pubblica è stata trasformata in un hot spot di biodiversità e resa disponibile per i cittadini e turisti. Nota in passato come "Riservetta di Siponto" ed oggi ribattezzata come Oasi Laguna del Re in onore di Manfredi e di Manfredonia oggi rappresenta un complesso naturalistico e paesaggistico di notevole valore, non solo zone umide ma verso la costa è stata ripristinata la duna (habitat psammofilo per eccellenza) e gli stagni visitabili con un bellissimo percorso escursionistico. Una "wild beach", dunque, fondamentale per la conservazione della biodiversità legata agli ambienti psammofili e gli ambienti umidi retrodunali.

In compagnia di esperti naturalisti del CSN onlus e dei volontari del WWF di Foggia si percorrerà questo tratto di spiaggia fino alla foce del Torrente Candelaro, corso d'acqua tanto discusso ma anche interessantissimo dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, storico e turistico. La salute del mare, dei corsi d'acqua, delle zone umide e degli ambienti costieri è anche una garanzia per ridurre gli impatti devastanti del cambiamento climatico in atto.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acqua, Allarme Anbi: “Po E Arno -30%”

30-06-2021 08:01 in adnKronos

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l’Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap é di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell’Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d’acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell’Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L’Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l’Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d’intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: – 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po).

“E’ una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d’interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti” commenta Francesco Vincenzi, presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). “In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l’acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all’economia nazionale” scandisce Vincenzi indicando che “recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese”.

E l’estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall’Osservatorio Anbi sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l’unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L’Anbi segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016.

“Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere” sottolinearlo Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. “Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica, offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro” indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d’Aquino)

© Copyright 2019 5Media S.r.l.
All rights reserved | P.I. 03736031208
Privacy Policy | Cookie Policy

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MENU NEWSLETTER AK BLOG GRUPPO ADNKRONOS

CERCA Mercoledì 30 Giugno 2021
Aggiornato: 10:10

adnkronos

SEGUI IL TUO OROSCOPO METEO ROMA 31°

ULTIM'ORA BREAKING NEWS

06:54 Variante Delta, contagi e vaccini: cosa succede nel mondo

23:03 Canada, 34 morti per l'ondata di caldo

22:49 SuperEnalotto, centrati tre '5'

22:01 Sblocco licenziamenti: intesa tra governo, imprese e sindacati

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FINTECH MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECNOLOGIA MULTIMEDIA

Temi caldi Speciali

Home Economia

Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"

30 giugno 2021 | 10.01
LETTURA: 3 minuti

"Sicilia rischia siccità come mai in 10 anni, recuperare acque che cadono é la vera sfida del Paese. Il Pnrr occasione straordinaria, 21mila posti con Piano efficientamento rete idraulica"

(Foto Uff. Stampa ANBI)

ORA IN
Prima pagina

Migranti, naufragio al largo di Lampedusa: morte 7 donne

Variante Delta, contagi e vaccini: cosa succede nel mondo

Green Pass europeo, al via domani 1 luglio

Sblocco licenziamenti: intesa tra governo, imprese e sindacati

CINQUESTELLE
M5S, Grillo rompe con Conte: "Non ha visione politica"

ARTICOLI
in Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap é di 2 milioni di metri cubi. Stando alle **ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche** crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. **L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone** del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: - 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po).

"E' una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti" **commenta Francesco Vincenzi, presidente** dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue **(Anbi)**. "In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale" scandisce Vincenzi indicando che **"recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese".**

E l'estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l'unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica **negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni.** L'Anbi segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016.

in Evidenza
Adnkronos e Media One insieme per l'informazione in movimento

in Evidenza
News in collaborazione con Fortune Italia

in Evidenza
La chimica del futuro per la transizione energetica

in Evidenza
Nautica, settore cresce nonostante frenata Covid

in Evidenza
State of Science Index

in Evidenza
Gruppo Bper inaugura Hub vaccinale 'aziendale' a Modena

in Evidenza
Farmaci, AbbVie: 'Ok Chmp Ema per anti-dermatite atopica da moderata a grave'

in Evidenza
Scienza&Salute: 'tutti i segreti del pane'

in Evidenza
Luciano Lucca (Assiteca): "Persone e futuro al centro del nuovo logo"

in Evidenza
40 anni di Bufala campana Dop

in Evidenza
'Proteggi i tuoi polmoni', 10 cose da sapere tra vaccini e vacanze: una guida per ferie in salute

in Evidenza
Pazienti oncologici: "Lavoro agile risorsa fondamentale, integrare normativa"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere" sottolinearlo Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. "Noi, **con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica,** offriamo opportunità di concretezza per **un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro**" indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d'Aquino)

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS

Doctor's Life, formazione continua per i medici

Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. **Canale 440 di SKY**

Tag

ACQUA ITALIA CRISI IDRICA ULTIME NOTIZIE
ACQUA SICCITÀ SICILIA ANBI ULTIME NOTIZIE
SICCITÀ PO ARNO ANBI ULTIME NOTIZIE
ACQUA ANBI SICCITÀ ULTIME NOTIZIE

Vedi anche

L'INIZIATIVA

Takenews, le news Adnkronos sul tuo sito

L'ANALISI

Adnkronos utilizza i servizi di Neodata per conoscere la propria Audience

Pandemie e vaccini nei nuovi corsi Ecm di primavera su Doctor's Life

in Evidenza
Work Day, come riallineare e preparare i talenti per il futuro del lavoro

in Evidenza
La storia di Saladini, da operatore call center a fondatore di MeglioQuesto

in Evidenza
Mobilità: l'elettrico a tre ruote per la città e non solo, i 'cargo bike' di Repower

in Evidenza
La tecnologia al servizio della silver generation

in Evidenza
L'influencer marketing nel settore degli integratori

in Evidenza
Cittadinanza digitale per il welfare del futuro

in Evidenza
Arriva la Sicily's (R)evolution delle Bibite Sanpellegrino

in Evidenza
La salute connessa. Disegnare il futuro della sanità attraverso la telemedicina

in Evidenza
Proposte per un'Italia responsabile e sostenibile

in Evidenza
'Hack to the Future', vince progetto anti-diabete per adolescenti

in Evidenza
A Milano inaugurati i nuovi giardini di via Dezza riqualificati dall'Enel

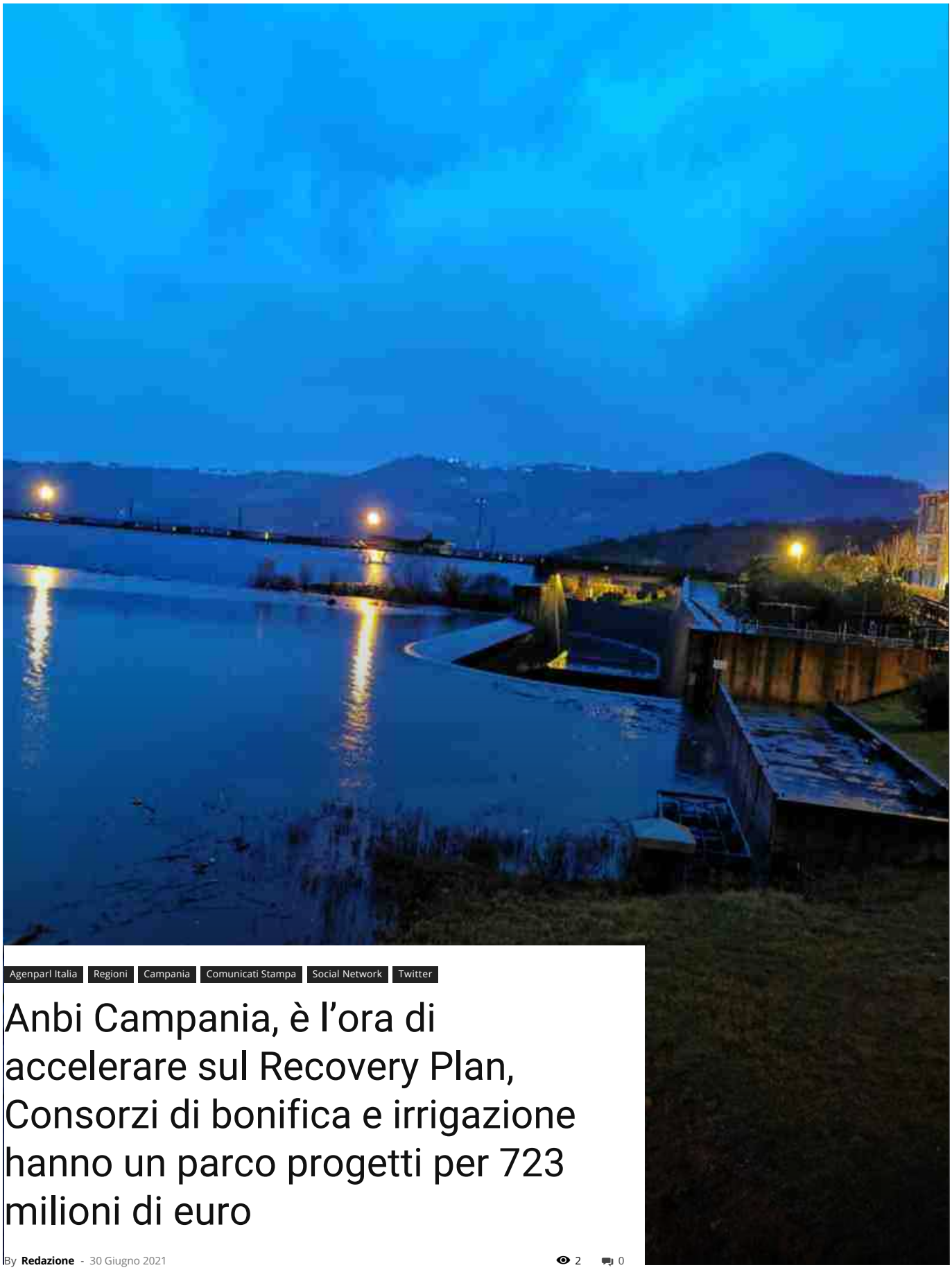
in Evidenza
Tappa ligure per la campagna 'Articoliamo'

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Agenparl Italia | Regioni | Campania | Comunicati Stampa | Social Network | Twitter

Anbi Campania, è l'ora di accelerare sul Recovery Plan, Consorzi di bonifica e irrigazione hanno un parco progetti per 723 milioni di euro

By **Redazione** - 30 Giugno 2021

2 0

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Share

Search

(AGENPARL) – mer 30 giugno 2021 È urgente muovere il primo passo del Recovery Plan in Campania: Regione deve definire in tempi stretti i criteri di selezione dei progetti

L'Unione regionale Consorzi gestione e Tutela del Territorio e Acque irrigue – Anbi Campania esprime soddisfazione per l'approssimarsi dei tempi per la presentazione dei progetti irrigui e di gestione delle acque sulla misura "Investimento 4.3" del Piano nazionale di ripresa e resilienza gestita dal ministero per le Politiche agricole e rivolta a finanziare "Investimenti nella resilienza dell'ecosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche". Entro la fine di giugno la Regione Campania – Direzione generale alle Politiche agricole, deve definire infatti i criteri di selezione dei progetti, che vanno scelti entro settembre prossimo.

"Nell'incontro avuto giorni fa con l'assessore all'Agricoltura Nicola Caputo, al quale diamo atto del lavoro sin qui fatto – afferma il presidente di Anbi Campania, Vito Busillo – abbiamo chiaramente detto che per i Consorzi di bonifica e irrigazione tutte le 25 opere del parco progetti sono prioritarie ed anche cantierabili e per un valore di 100 milioni di euro, a fronte di una provvista sulla misura 'Investimento 4.3' del Pnrr a regia Mipaaf di 880 milioni, soldi che andranno spesi per il 40% al Sud: si tratta di un'occasione unica per ampliare le aree di risparmio idrico dotando gli impianti di strumenti di misura dell'acqua consumata e per ampliare le aree irrigue."

Ma Busillo ricorda anche come "Nel Recovery Plan sono previsti anche interventi per la difesa idrogeologica, sui quali i Consorzi della Campania dispongono di ben 193 progetti per oltre 623 milioni di euro e rispetto ai quali attendiamo un confronto urgente per la definizione dei criteri di selezione dell'assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola".

Il presidente Anbi Campania infine sottolinea: "E' il momento delle scelte, occorre fare bene e presto per avviare tutti gli investimenti necessari allo sviluppo delle imprese agricole e alla tenuta del territorio".

ANBI CAMPANIA
UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Listen to this

Mi piace 0

Previous article

Comunicato Regione: Difesa del suolo. Terminati i lavori messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasino nel Comune di Scandiano (Re) colpito da una frana

Next article

1266-2021 PSR 2014-2020. NUOVI BANDI PER UN VALORE COMPLESIVO DI 11,6 MILIONI DI EURO. ASSESSORE CANER, SOSTENIAMO LA CRESCITA DEL SETTORE AGRICOLO E RURALE DEL VENETO

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Redazione

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

1266-2021 PSR 2014-2020. NUOVI BANDI PER UN VALORE COMPLESIVO DI 11,6 MILIONI DI EURO. ASSESSORE CANER, SOSTENIAMO LA CRESCITA DEL SETTORE AGRICOLO E RURALE...

Comunicato Regione: Difesa del suolo. Terminati i lavori messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasino nel Comune di Scandiano (Re) colpito da una frana

Violenza carceri. Pollastrini, serve missione collettiva per difesa dei diritti umani

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

Email:*

Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

EDITOR PICKS

1266-2021 PSR 2014-2020. NUOVI BANDI PER UN VALORE COMPLESIVO DI 11,6 MILIONI DI EURO. ASSESSORE CANER, SOSTENIAMO LA CRESCITA DEL SETTORE AGRICOLO E RURALE...

30 Giugno 2021

POPULAR POSTS

1266-2021 PSR 2014-2020. NUOVI BANDI PER UN VALORE COMPLESIVO DI 11,6 MILIONI DI EURO. ASSESSORE CANER, SOSTENIAMO LA CRESCITA DEL SETTORE AGRICOLO E RURALE...

30 Giugno 2021

POPULAR CATEGORY

Social Network	117864
Twitter	88351
Agenparl English	64365
Agenparl Italia	52896
Educazione	38710

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Comunicati Stampa | Facebook | Social Network | Regioni | Umbria

ORVIETO NOTIZIE: 1) Incremento siccità abbassa livello idrometrico del fiume Paglia – Comunicato + Foto

By **Redazione** - 30 Giugno 2021 1 0

Share

Search

(AGENPARL) – mer 30 giugno 2021 Incremento siccità abbassa livello idrometrico del fiume Paglia

Funzione Associata di Protezione Civile al lavoro per la tutela dell'acqua con Progetto ACARO / Adattamento ai cambiamenti climatici ed azioni di resilienza nelle Aree Interne del sud-ovest dell'Orvietano

Sul territorio dei Comuni di Orvieto, Allerona, Porano, Castel Viscardo e Ficulle saranno installate 9 stazioni meteo per monitorare precipitazioni, temperature, umidità di aria, corsi d'acqua e suolo

I dati confluiranno alla sala operativa della Protezione Civile di Orvieto e verranno elaborati con altri dati provenienti dal Centro Regionale di P.C.

Report di Endro Martini Presidente di ALTA SCUOLA e del Comitato promotore della candidatura dell'Italia a sede del X FORUM MONDIALE DELL'ACQUA nel 2024

Ponte dell'Adunata (Orvieto Scalo) era meno di un metro di altezza e l'innalzamento delle
temperature il giorno successivo e nei giorni seguenti è motivo di forte preoccupazione a seguito
dell'incremento della siccità su base annuale.

E' la sintesi del report per immagini (pubblicato giovedì scorso da sardegnareporter.it)

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

curato dal
geologo ambientale Endro Martini, Presidente di Italy Water Forum 2024 e di ALTA SCUOLA
che afferma "mercoledì scorso il livello idrometrico del fiume Paglia era ridotto al minimo, non
superava neanche un metro di altezza con una portata che è ai minimi storici. Abbiamo effettuato
un sopralluogo con la Protezione Civile sul Fiume Paglia e l'acqua è quasi ferma Nel punto del
Ponte dell'Adunata abbiamo raggiunto un picco di ben 34 gradi e 6 alle 14:30 del 23 Giugno e
assistiamo a repentini innalzamento con 23 gradi e uno alle 7 del mattino. Ringrazio Luca
Gnagnarini e Gian Paolo Pollini, Coordinatori Tecnici e Operativi della Funzione Associata di
Protezione Civile di Orvieto per i dati che ho avuto modo di avere in diretta".
Ad Orvieto, infatti, la Funzione Associata di Protezione Civile è al lavoro per la tutela dell'acqua
dando attuazione al Progetto ACARO / Adattamento ai cambiamenti climatici ed azioni di
resilienza nelle Aree Interne del sud-ovest dell'Orvietano.

Aut. Tribunale di Orvieto n. 91 del 26/05/1999 – Ufficio Stampa Comune di Orvieto – Direttore Responsabile Annalisa Fasanari
L'agenzia stampa è consultabile on line all'indirizzo www.comune.orvieto.tr.it sotto la voce ULTIME NOTIZIE
"Sul territorio dei Comuni di Orvieto, Allerona, Porano, Castel Viscardo e Ficulle che hanno
sottoscritto anche il 'Contratto di Fiume per il Paglia' – spiegano al riguardo Luca Gnagnarini e
Gian Paolo Pollini – nei prossimi giorni, tra luglio e agosto, saranno installate in destra e sinistra
idraulica del fiume Paglia, 9 stazioni meteo, 5 delle quali saranno dotate di sensori per la
misurazione dell'umidità al suolo. Tali strumentazioni serviranno per monitorare le precipitazioni,
le temperature di aria e suolo e a raccogliere dati per l'eventuale monitoraggio di dissesti
idrogeologici. Tutti i dati confluiranno presso la nostra Sala Operativa in località Fontanelle di
Bardano e verranno elaborati con altri dati provenienti dal Centro Regionale di Protezione
Civile". "Il progetto A.C.A.R.O – aggiungono – ha come Ente capofila il Comune di Orvieto per
l'area interna sud-ovest Orvietano ed ALTA SCUOLA (ente di Diritto Privato controllato dalla
Regione Umbria e dai Comuni di Orvieto e Todi) per tutte le competenze in materia scientifica. Il
progetto previsto dal bando regionale Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 è
frutto di un Accordo di Partenariato pubblico-privato siglato nel 2019 per realizzare

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

azioni
congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico ed approcci comuni ai progetti e alle
pratiche ambientali nell'ambito della strategia Area Interna 'Sud Ovest Orvietano'".
"Si tratta di un intervento molto importante di approntamento di apparecchiature tecnologiche di
ultima generazione – sottolinea da parte sua l'Assessore alla Protezione Civile del Comune di
Orvieto, Carlo Moscatelli – in quanto il nostro territorio è molto sensibile dal punto di vista
idrogeologico pertanto, avere la possibilità di studiare le informazioni e i dati che esso ci
restituisce e quindi di prevedere in prospettiva eventuali fenomeni è senza dubbio una svolta nella
gestione del suolo e delle emergenze".
"Invitiamo le tv – aggiunge Endro Martini – a venire con noi e mostreremo la stazione idrometrica
per far vedere una situazione che è davvero complessa. Poca acqua e si ripete la situazione del
Luglio del 2012 quando ci fu la dichiarazione di emergenza per carenza d'acqua e 4 mesi dopo ci
fu invece troppa acqua con alluvione. Vogliamo portare in Italia il Forum Mondiale dell'Acqua
del 2024 perché siamo convinti che il nostro Paese possa dare un contributo importante a livello
internazionale. Quel Forum rappresenterà una delle ultime opportunità per l'uomo per evitare di
raggiungere il punto di non ritorno previsto per il 2030".
Mentre il IX Forum, rimandato di un anno a causa della pandemia, si svolgerà a Dakar nel Marzo
del 2022, il comitato promotore della candidatura dell'Italia a sede del X FORUM MONDIALE
DELL'ACQUA presieduto proprio da Endro Martini sta preparando, infatti, i dossier ambientali e
climatici in vista dell'evento Italy Water Forum 2024 (
https://www.italywaterforum.it/news-cats/
news/). Enti e Associazioni possono candidare il loro progetto di adesione al Comitato Promotore
trovando tutte le informazioni su www.italywaterforum.it
Del comitato promotore fanno parte: il Sacro Convento di Assisi, il Comune di Firenze, il Comune
di Assisi, il Consiglio Nazionale dei Geologi, ISPRA, la Protezione Civile Nazionale, l'Istituto
Nazionale di Urbanistica, il Comune di Ferrara, l'Associazione Nazionale delle Bonifiche e
Irrigazioni, il Rotary International Club di Ottaviano, Meteo Giuliacci, Skopìa srl, Cae srl,
Agronomist World Academy Foundation, Iat srl, Water Right and Energy Foundation,
Graphisphaera, Triumph Group International, Archeoclub d'Italia e il Centro Studi Alta Scuola

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Listen to this

Mi piace 0

Previous article

Valeria Ambrogi ha vinto il premio di laurea finanziato da Inner Wheel Italia Distretto 209, ha analizzato l'importanza della comunicazione con i familiari dei pazienti ricoverati in terapia intensiva

Next article

Carceri, Rotta: Chi ha a cuore le istituzioni democratiche non può giustificare abusi e vessazioni

Redazione

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

Carceri, Rotta: Chi ha a cuore le istituzioni democratiche non può giustificare abusi e vessazioni

Valeria Ambrogi ha vinto il premio di laurea finanziato da Inner Wheel Italia Distretto 209, ha analizzato l'importanza della comunicazione con i familiari dei...

Unione Naz. Consumatori su Istat inflazione: stangata trasporti, +238 euro per coppia con 2 figli

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

Email:*

Website:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCOPRI LE OFFERTE DEI SUPERMERCATI
coop Master CCNO | SUPERMERCATI DI SARDEGNA | unicoop

Autotrasporti DemontiS
AUTOSPURGO | TRASPORTO ACQUA
T. 079 9891104 Alghero - Strada dei Due Mari, 33 km 1800 Alghero - SS

BONUS VACANZE 2021
VIENI IN AGENZIA E SCOPRI COME UTILIZZARLO
SHARDANA

Cor 14:15

Litorali sassaresi *sicuri*: tutte le novità

Il servizio sarà attivo fino al 12 settembre nelle spiagge di Porto Ferro (con due postazioni), di Platamona, di Porto Palmas e dell´Argentiera. Riparte anche l'attività del nucleo "litorali sicuri" della Polizia locale

SASSARI - La Protezione civile comunale di Sassari ha affidato il servizio di salvamento a mare a due associazioni iscritte all'albo regionale di protezione civile: Vosma e New Life; il servizio, partito dal 20 giugno, sarà attivo fino al 12 settembre nelle spiagge di Porto Ferro (con due postazioni), di Platamona, di Porto Palmas e dell'Argentiera. Riparte anche l'attività del nucleo "litorali sicuri" della Polizia locale. La novità per il 2021 è che sarà esteso a tutte le spiagge mentre in passato era assicurato stabilmente solo a Platamona.

Agenti equipaggiati con divisa estiva pattugliano gli arenili sassaresi: Platamona, Porto Ferro, Fiume Santo, Stagno di Pilo, Argentiera, Porto Palmas. Questo garantirà di godere della spiaggia in sicurezza e nel rispetto delle norme. In particolare saranno svolti servizi in borghese per contrastare condotte illecite quali il furto di sabbia e di conchiglie. Saranno rafforzate le attività di vigilanza stradale nelle aree costiere e nelle aree boschive per assicurare la fluidità della mobilità veicolare e, attraverso la repressione della sosta selvaggia, assicurare la percorribilità della viabilità di accesso al mare ai mezzi di emergenza e di soccorso. A Porto Ferro sono previste due aree parcheggio necessarie a regolamentare il traffico verso la spiaggia.

La prima in prossimità dell'arenile da destinarsi esclusivamente a zona parcheggio riservata per mezzi di soccorso e per portatori di handicap nonché ad area di fermata temporanea (per

ultim'ora | video | sondaggi

15:15 *MULTIPIANO*, IMPIANTO ELETTRICO DISTRUTTO
15:05 DONAZIONE ALL'OSSERVATORIO DELLA MEMORIA DELL'ASINARA
14:33 INCONTRO UNICA-COMUNE NUORO
14:15 LITORALI SASSARESI *SICURI*: TUTTE LE NOVITÀ
13:56 CARENZA MEDICI: MOZIONE DEL PSD'AZ
13:05 SABATO, RACCOLTA SANGUE AD ALGHERO
12:46 PLATAMONA, PORTO FERRO E PORTO PALMAS *ACCESSIBILI*
12:32 PARTE *JAZZALGUER*, SALVATORE MALTANA
12:28 CHIUSE POSTE SANTA MARIA LA PALMA: CONOCI *CHIAMA* LA DIREZIONE
11:51 DECOLLA IL CAGLIARI-PARIGI ORLY

coop SUPERMERCATI DI SARDEGNA
MARCHIAMO LA CONVENIENZA
UN MESE INTERO DI OFFERTE SELEZIONATE PER TE
I PREZZI SARANNO TAGLIATI E FISSI ESCLUSIVAMENTE PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO. OGNI MESE TROVERAI NUOVE OFFERTE TAGLIATE E FISSE...
GIUGNO PICNIC IN SPIAGGIA

30 giugno | video
Blitz in centro ad Alghero, multe ai residenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scarico/carico merci, attrezzature per la balneazione e per la permanenza in spiaggia) per un massimo di 15 minuti; la seconda su area privata, per 500 posti auto. Lo scopo è duplice: limitare le presenze sul litorale interessato entro i limiti per lo stesso previsti dal Pul in 1190 persone; favorire le attività di controllo dell'afflusso all'arenile costituendo un'unica ampia area di sosta per i veicoli. Per aumentare la sicurezza stradale i dispositivi di controllo di velocità saranno estesi alle direttrici di collegamento tra la città e le località di mare.

Il nucleo di polizia ambientale, che rafforzerà i controlli specie nelle zone costiere, aggiornerà la mappatura del territorio attraverso sorvoli che saranno effettuati da personale specializzato con l'utilizzo di aeromobili a pilotaggio remoto. Sono state siglate tre convenzioni con associazioni iscritte all'albo regionale di protezione civile specializzate nell'emergenza incendi. È stata inoltre sottoscritta una convenzione con il Consorzio di Bonifica della Nurra che ha realizzato e messo a disposizione delle squadre impegnate nella lotta agli incendi tre punti di approvvigionamento idrico nell'agro (Palmadula, Tottubella, Monte Rosè) riservati ai mezzi antincendio che operano nel territorio della Nurra.

Commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

30 giugno
Giro di vite *notturno* ad Alghero. *Stop* vetro e asporto dopo le 22

30 giugno
Igiene urbana: è sciopero, disservizi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EVENTI / ESCURSIONI

In bicicletta da Stia a Strada per riscoprire il Casentino

DOVE

Indirizzo non disponibile

Stia

QUANDO

Dal 03/07/2021 al 03/07/2021

Dalle ore 9 alle ore 13

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Redazione Arezzo Notizie

30 giugno 2021 16:00

Al via una serie di passeggiate-incontro per riflettere sul futuro del Casentino realizzate nell'ambito del processo partecipativo del Piano Strutturale Intercomunale del Casentino.

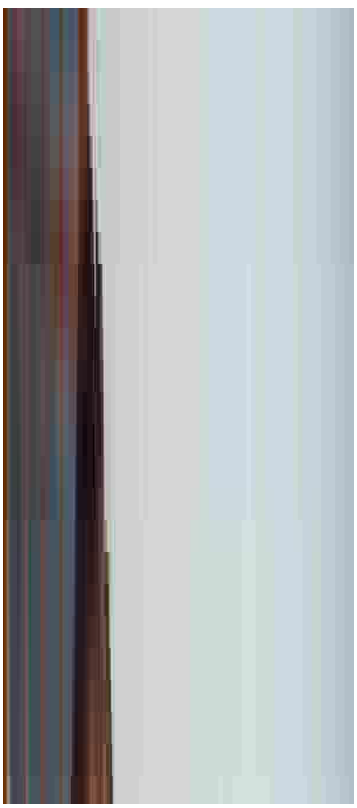
"Passi di futuro lungo l'Arno: permanenze, trasformazioni, previsioni. Da Stia a Strada in Casentino" in bicicletta è la prima passeggiata in programma sabato 3 luglio dalle 9 alle 13. L'iniziativa fa parte di un ciclo di appuntamenti pensati per riflettere sul presente e futuro del Casentino concepiti come opportunità di confronto e approfondimento nell'ambito del processo partecipativo per il Piano Strutturale Intercomunale del Casentino. Dopo una serie di incontri realizzati a distanza a causa della pandemia, si prevedono alcuni momenti di contatto diretto con il territorio in cui saranno direttamente i luoghi ad ispirare le riflessioni.

Nell'occasione sarà predisposto anche uno strumento per raccogliere feedback dai partecipanti su specifici argomenti utilizzabile anche da altri interessati online subito dopo. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno e sono previsti 4 crediti formativi per gli iscritti all'ordine degli Architetti della Provincia di Arezzo. Si registra inoltre l'adesione di: Associazione casentino 2030, Casentino MTB, Fiab Arezzo.

Il percorso, che prevede l'utilizzo di biciclette, si snoderà lungo la pista ciclo-pedonale che costeggia l'Arno e permetterà di confrontarsi con esperti e tramite l'uso di strumenti di rilevazione su temi centrali per il futuro tra i quali il fiume e la qualità delle acque, l'agricoltura, gli insediamenti produttivi, i servizi ed i collegamenti.

Il programma:

09 Ritrovo in Piazza della Repubblica a Stia.
09.20 Partenza.
11.30 Arrivo presso la Pieve di San Martino a Vado a Strada in Casentino.
13.00 Rientro a Stia.



Signor Prestito. Cessione del Quinto: tante agevolazioni per dipendenti pubblici e statali.

Scopri le novità

Contenuto Sponsor

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ACQUA, ALLARME SICCITA': IN BASILICATA MANCANO 10 MILIONI DI METRI CUBI

Acqua, allarme siccità: in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi
Seguire le news della tua città
Segnalare notizie ed eventi
Acqua, allarme siccità: in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi
Anbi: È una situazione molto preoccupante
di Redazione - 30 Giugno 2021 - 10:22
Italia

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap è di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: - 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po)

"È una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti" commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). "In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale" scandisce Vincenzi indicando che "recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese".

E l'estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l'unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L'Anbi segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016.

"Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere" sottolinearlo Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. "Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica, offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro" indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d'Aquino su AdnKronos)

Più informazioni su

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[ACQUA, ALLARME SICCITA': IN BASILICATA MANCANO 10 MILIONI DI METRI CUBI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I più letti

ATTUALITÀ. ATTUALITÀ COMUNICATI

Lungo l'Arno: permanenze, trasformazioni, previsioni

By *edizione*

Giugno 30, 2021

PASSI DI FUTURO "Lungo l'Arno: permanenze, trasformazioni, previsioni. Da Stia a Strada in Casentino" in bicicletta è la prima passeggiata in programma sabato 3 luglio dalle 9 alle 13. L'iniziativa fa parte di un ciclo di appuntamenti pensati per riflettere sul presente e futuro del Casentino concepiti come opportunità di confronto e approfondimento nell'ambito del processo partecipativo per il Piano Strutturale Intercomunale del Casentino. Dopo una serie di incontri realizzati a distanza a causa della pandemia, si prevedono alcuni momenti di contatto diretto con il territorio in cui saranno direttamente i luoghi ad ispirare le riflessioni.

Ultimi articoli

Lungo l'Arno: permanenze, trasformazioni, previsioni
Giugno 30, 2021

Uno sguardo da Pratovecchio
Giugno 30, 2021

118 iscritti al Rally del Casentino
Giugno 29, 2021

Aldo Cazzullo e Piero Pelù a Stia per raccontare Dante
Giugno 29, 2021

Insieme per Borgo alla Collina
Giugno 29, 2021

Casa popolare, ma quanto mi costi?
Giugno 28, 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nell'occasione sarà predisposto anche uno strumento per raccogliere feedback dai partecipanti su specifici argomenti utilizzabile anche da altri interessati online subito dopo. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno e sono previsti 4 crediti formativi per gli iscritti all'ordine degli Architetti della Provincia di Arezzo. Si registra inoltre l'adesione di: Associazione casentino 2030, Casentino MTB, Fiab Arezzo.

Il percorso, che prevede l'utilizzo di biciclette, si snoderà lungo la pista ciclo-pedonale che costeggia l'Arno e permetterà di confrontarsi con esperti e tramite l'uso di strumenti di rilevazione su temi centrali per il futuro tra i quali il fiume e la qualità delle acque, l'agricoltura, gli insediamenti produttivi, i servizi ed i collegamenti.

Il programma:

09.00 • Ritrovo in Piazza della Repubblica a Stia.
09.20 • Partenza.
11.30 • Arrivo presso la Pieve di San Martino a Vado a Strada in Casentino.
13.00 • Rientro a Stia.

Il tragitto può essere fatto con la propria bicicletta o avvalersi di biciclette con pedalata assistita (fruizione gratuita ma disponibilità limitata) telefonando a Casentino Bike. In ogni caso per poter partecipare è prevista la prenotazione obbligatoria ai numeri: 0575-507272 centro servizi rete ecomuseale o 339-6467966 Casentino e-Bike.

TAGS *casentino* *futuro*

Articolo precedente
Uno sguardo da Pratovecchio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SAVIGNANO: UNDERGROUND (REVISITED). LE FOTO DI MARCO PESARESI IN MOSTRA

Dopo il successo degli appuntamenti di giugno, si amplia il calendario delle visite guidate alla mostra di Marco Pesaresi "Underground (Revisited)", aperta al pubblico fino all'8 agosto presso l'ex Consorzio di bonifica a Savignano sul Rubicone. Sabato 3 luglio Jana Liskova condurrà la visita guidata alle 11,30 e alle 17 (ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria scrivendo a info@savignanoimmagini.it). Come di consueto, il fine settimana resterà a disposizione per vedere la mostra, aperta venerdì 2, sabato 3 domenica 4 luglio in via Garibaldi, il venerdì con orario 16-20, il sabato e la domenica con orario 9-13, 15-19. L'ingresso unico è di 5 euro, gratuito per i visitatori fino ai 18 anni compiuti. Il biglietto si può acquistare presso la sede espositiva Ex Consorzio di Bonifica, negli orari di apertura della mostra. Riproposta a distanza di quasi vent'anni della mostra Underground. Un viaggio metropolitano di Marco Pesaresi, "Underground (Revisited)" è curata da Denis Curti e Mario Beltrambini. La mostra prevede un percorso diviso per città, con un set fotografico con vista su King's Cross St. Pancras (Londra). Underground (Revisited) Underground (Revisited) ripropone il reportage nelle metropolitane di dieci città: Berlino, New York, Londra, Calcutta, Mexico City, Mosca, Madrid, Tokyo, Parigi, Milano. La mostra curata all'epoca dall'Agenzia Contrasto alla Triennale di Milano nel 2002 ed esposta, nello stesso anno, a Palazzo del Podestà di Rimini, torna nel progetto di Savignano Immagini. L'allestimento, a cura di Denis Curti e Mario Beltrambini, è composto di 84 fotografie originarie, che sono state nel frattempo conservate presso l'archivio di Palazzo Vendemini. Accanto a queste, un percorso documentativo della storia di Underground: i negativi, il diario di viaggio – un block notes a righe in cui Marco ha appuntato pensieri e considerazioni nella fase più intensa del viaggio che è durato oltre due anni – una selezione delle oltre 300 fotografie tratte dai reportage completi, le riviste italiane e straniere che ne pubblicarono alcune immagini, il catalogo – con prefazione di Francis Ford Coppola – fino ad Underground Story con la pubblicazione del diario completo. A completamento un documento video con le interviste a colleghi e amici di Marco offre pensieri critici e considerazioni il percorso sul lavoro sulle metropolitane del mondo. Trascorsi diversi anni, Underground (Revisited) permetterà ai numerosissimi estimatori di Marco Pesaresi di vedere la versione integrale di una delle mostre fotografiche che rinnovarono il linguaggio del fotoreportage a metà degli anni '90 e che collocano lo stile del reporter riminese quanto mai attuale, moderno, presente. Underground (Revisited) è realizzata da Comune di Savignano, Savignano Immagini e SI FEST con il patrocinio del Comune di Rimini e il contributo di Caseificio Pascoli. Ultimi Articoli Rimini, all'Arena Lido inaugura il Cinema in darsena: da "Fantozzi" a "Disco Ruin" Cattolica, sferra pugno in faccia a un Carabiniere. Arrestato assieme all'amico Coriano, l'ironia del prof – attore Antonello Taurino ne "La scuola non serve a nulla" Verucchio, al Sagrato della Collegiata lo spettacolo di Paolo Cevoli 30 giugno 1961 – Inaugurata la linea di elicotteri Rimini – San Marino – San Leo Emma Petitti: "Scriviamo insieme una nuova pagina politica di Rimini" 1 2 3 4 5 6 Share

[SAVIGNANO: UNDERGROUND (REVISITED). LE FOTO DI MARCO PESARESI IN MOSTRA]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA VICENDA

Veneto, siccità nell'anno più piovoso: «Acqua sprecata, urge un piano»

Coldiretti chiede i fondi del Pnrr per gli invasi: il Veneto usa solo il 5% della pioggia, l'Italia l'11%

di Milvana Citter

Colture In ginocchio a causa della siccità

Quello che ci siamo lasciati alle spalle è stato l'inverno più piovoso dal 1966. Addirittura di più di quello del 2010 segnato dall'alluvione. Eppure in questo momento, come molte estati a questa parte, **il Veneto fa i conti con la siccità**. Una mancanza di precipitazioni associata alle alte temperature, che sta mettendo in sofferenza le colture, i terreni e gli animali. L'allarme è già scattato insieme alle contromisure tra irrigazioni di soccorso e docce refrigeranti per i bovini nelle stalle. Secondo Coldiretti però non basta e questo è il momento di agire attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per sfruttare le risorse del Recovery Fund.

La produzione regionale

Un fiume di denaro che, per usare un paragone ad hoc, dovrà essere incanalato nei giusti percorsi. Ecco allora la proposta: «Oltre a grandi invasi e reti collettive, incentivare i piccoli bacini aziendali nelle aree interne per recuperare l'acqua piovana». Il tema è caldo, non solo per le temperature, visto che il Pnrr sta entrando nel vivo della progettazione e del confronto con le Regioni. «La situazione è di emergenza a causa, da un lato delle piogge scarse, e dall'altro dal persistere dell'afa che stanno mettendo in sofferenza le produzioni ortofrutticole e cerealicole, ma anche gli animali nelle stalle». Per questo gli allevatori si sono già

L'informazione nella tua mail
Newsletter Corriere del Veneto
Le news principali sul Veneto
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione
ISCRIVITI: È GRATIS

I PIÙ LETTI

I PIÙ VISTI

Corriere della Sera
Mi piace Piace a 2,9 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

attivati: «**Impiegando dalle docce refrigeranti ai ventilatori fino agli abbeveratoi** a pieno ritmo perché ogni singolo capo arriva a bere fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 quando è fresco – spiega Coldiretti -. La produzione regionale vale quasi 500 milioni di euro ed è data da 3 mila aziende con 262.500 capi che producono 10 milioni di quintali di latte l'anno destinato all'eccellenza casearia di assoluto pregio visto che più del 60% del latte è impiegato per le pezze blasonate». **Mentre nei campi lo scenario è quello ormai tipico di ogni estate**, con le irrigazioni di soccorso per salvare le coltivazioni. Procedure urgenti che comportano un aumento dei costi per gli imprenditori a causa dei maggiori consumi di acqua ed energia.

I cambiamenti climatici

Misure tampone che non bastano per fronteggiare un problema dal quale nessuno può più prescindere: i cambiamenti climatici. Che hanno costretto una regione storicamente **abbondante di risorse idriche come il Veneto**, a misurarsi con il problema della siccità. Un tema sul quale la Regione è già impegnata come ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner prendendo parte alla tavola rotonda organizzata dall'Associazione Regionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi Veneto). «La transizione verso un'agricoltura più verde e più rispettosa del clima deve tenere conto di un tema centrale come quello dell'irrigazione – spiega Caner -, soprattutto quella collettiva **realizzata dai Consorzi di bonifica che gestiscono in Veneto 200 mila ettari** a irrigazione strutturata, ai quali si aggiungono 400 mila ettari di irrigazione di soccorso». Ed è proprio verso la collaborazione con i Consorzi che si sta orientando la politica regionale: «Assieme al Piano di Sviluppo Rurale nazionale 2014-2020 e al Piano invasi, la Giunta regionale ha fatto propri i 21 progetti presentati dai Consorzi di bonifica – continua l'assessore Caner - che valgono 708 milioni di euro, **avanzandoli come proposta da inserire all'interno del Piano Nazionale di Ripresa** e Resilienza».

Le priorità

Secondo Coldiretti però, con i fondi del Recovery Fund si può e si deve fare di più: «La priorità è la creazione di invasi nelle aree interne per risparmiare acqua – spiega Manuel Benincà responsabile Area Ambiente Coldiretti Veneto -. Il Veneto recupera **solo il 5% della pioggia rispetto a una media nazionale dell'11%**, un dato preoccupante che dimostra quanto bisogno ci sia di investimenti in questo campo». Oltre alle grandi opere e agli invasi montani che raccolgono milioni di metri cubi d'acqua, andrebbero quindi incentivati i piccoli bacini aziendali e interaziendali: «Il Prs già oggi li finanzia - conclude Benincà -, ma i contributi, a cui si accede con una graduatoria, **si fermano al 40% e i costi elevati di realizzazione scoraggiano gli agricoltori**. Il Pnrr potrebbe dare una mano aumentando le percentuali. Se il contributo sfiorasse il 100%, aumenterebbe il numero di richieste e di interventi in quei terreni dove i Consorzi non arrivano. Così come andrebbero incentivati i contributi che finanziano i metodi di irrigazione come l'aspersione o l'irrigazione a goccia, che consentono un risparmio d'acqua del 90%».

La newsletter del Corriere del Veneto

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie del Veneto iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere del Veneto*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui.

30 giugno 2021 (modifica il 30 giugno 2021 | 07:38)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Copyright 2021 © Rcs Edizioni locali srl. Tutti i diritti sono riservati Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente Prima Pagina

Siccità, Coldiretti Puglia: “9 milioni di metri cubi di acqua persi in una settimana, in sofferenza il Salento”

30 Giugno 2021

PUGLIA – La Puglia perde 9 milioni di metri cubi d’acqua dai bacini utili alla piena attività irrigua in una settimana, ma è in Salento la punta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'iceberg, perché entra nel report di Maggio dell'EDO (European Drought Observatory) come una tra le zone in maggiore sofferenza idrica, con il conto salato del dissesto idrico in Puglia di oltre 300 milioni all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. E' quanto denuncia Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche che segnala il caso dell'incompiuta diga di Pappadai in provincia di Taranto, che una volta ultimata andrebbe a servire l'Alto Salento, ancora oggi irrigato esclusivamente con pozzi e autobotti, con i volumi invasati che scendono a 4,42 milioni di metri del 2021 dai 5,04 del 2020, a testimoniare una condizione peggiore dell'anno scorso, quando una forte siccità condizionò pesantemente l'economia agricola della Puglia.

A risentire è tutto il settore agricolo nel 2021 divenuto rovente – denuncia Coldiretti Puglia – con 9milioni di metri cubi di acqua in meno, con le albicocche, l'uva e le ciliegie scottate dal solleone e i frequenti incendi, oltre 30 al giorno solo in provincia di Lecce, che mandano in fumo migliaia di ulivi ormai secchi a causa della Xylella e i 70 roghi dei campi di grano nel foggiano. Stanno soffrendo il caldo gli animali nelle stalle – spiega Coldiretti Puglia – dove le mucche per lo stress delle alte temperature stanno producendo fino al 15% circa di latte in meno rispetto ai periodi normali.

Link Sponsorizzato

Alla diminuzione esponenziale di acqua si aggiungono i disservizi dei pozzi artesiani gestiti da ARIF, con i casi più eclatanti – aggiunge Coldiretti Puglia – a Conversano dove il pozzo è fermo da oltre 20 giorni a causa di un guasto alla pompa di sollevamento, con l'evidente danno per le aziende zootecniche della zona, dove l'erogazione di acqua risulta importantissima al fine di soddisfare le esigenze agricole e soprattutto quelle del bestiame.

Per i pozzi ubicati in agro di Noci relativi agli impianti irrigui di Scarciullo, Madonna della Scala e Perrotta l'erogazione è a singhiozzo, mentre in agro di Triggiano l'impianto di Fringuello non è funzionante e gli impianti Paradiso, Torrelonga, Pennalatorta di Via Capurso e Via Noicattaro necessitano di manodopera straordinaria e ordinaria al fine di sostituire componenti della rete idrica ormai esausti e logori, tali da non permettere una corretta erogazione dell'acqua.

Link Sponsorizzato

"Le opere non possono restare eterne incompiute e vanno sfruttate al meglio tutte le risorse messe a

ULTIME NOTIZIE

"Diecimila vele contro la violenza sulle donne": il 3 e 4...
30 Giugno 2021
SAN FOCA (Lecce) - Questo fine settimana in tutta Italia si terrà l'evento "Diecimila vele contro la violenza sulle donne", un flash mob che...

Tutto pronto per la rassegna "Teatini in Musica 2021"
30 Giugno 2021

Si incontrano dopo 40anni, divertimento e allegria per un'amicizia che non...
30 Giugno 2021

I Granai – Nuova Apertura
30 Giugno 2021

Siccità, Coldiretti Puglia: "9 milioni di metri cubi di acqua persi...
30 Giugno 2021

Load more

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio nei prossimi anni, perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare politica irrigua e di bonifica integrale in Puglia. Un lusso che non ci si può permettere in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare in uno scenario globale di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti e speculazioni che spingono la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazione", afferma il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia.

La mancanza di una organica politica di bonifica e irrigazione – aggiunge Coldiretti Puglia – comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie. Per questo vanno rivisti gli accordi fatti con la Regione Basilicata, circa il ristoro del danno ambientale e con la Regione Molise per la realizzazione di una condotta di 10 km per drenare acqua dall'invaso del Liscione fino all'invaso di Occhito.

Necessaria una stretta – insiste Coldiretti Puglia – per non perdere le risorse e avviare immediatamente nel 2021 il complesso piano per le infrastrutture irrigue in Puglia e le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, con la costituzione di un tavolo regionale istituito dall'assessore regionale all'Agricoltura Pentassuglia per avviare un monitoraggio capillare e costante delle azioni richieste e messe in campo, secondo una tempistica certa.

"Per cogliere una opportunità unica Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile – aggiunge Muraglia – per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie, con una esigenza resa necessaria dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua".

E' inoltre necessario – aggiunge Coldiretti Puglia – reinserire nel P.N.R.R. il miliardo di euro per le forestazioni pedecollinari ed i 500 milioni per la digitalizzazione delle reti idriche. Questi interventi migliorerebbero la condizione soprattutto di territori difficili, invertendo la tendenza al loro abbandono, riducendo il divario fra aree del Paese, grazie all'insediamento di nuove attività produttive.

Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso – conclude la Coldiretti Puglia – con ANBI, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche delle Università.

Link Sponsorizzato

Previous article
Finali Nazionali, Ginnastica Ritmica Lecce scala tutti i gradini del podio

Next article
I Granai – Nuova Apertura

Articoli Correlati

Attualità

Si incontrano dopo 40anni, divertimento e allegria per un'amicizia che [illegible]

Cronaca

Divampa [illegible] sulla via per il mare: fiamme minacciano anche le case

Politica

Aumento delle tasse universitarie, il rettore Pollice: "Inevitabile, tutelati i meno abbienti. Unisalento sempre tra le più economiche"

Cronaca e notizie da Lecce e provincia

Editore: Dario De Carlo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dal Mondo Dall' Italia

Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"

16 secondi fa 2 minuti di lettura

Facebook Twitter

Seguici

24.691
Iscritti

2.730
Followers

721
Iscritti

0
Followers

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap é di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: – 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po).

"E' una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti" commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). "In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale" scandisce Vincenzi indicando che "recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese".

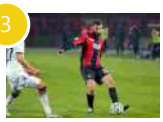
E l'estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l'unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L'Anbi segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016.

"Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere" sottolinearlo Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. "Noi, con il Piano di Efficientamento della

I Più Letti del Mese

1
Playoff Serie C, ecco le quattro semifinaliste. Beffa atroce per il Catanzaro
4 settimane fa

2
Riammissione in Serie B, cosa prevede il regolamento per il Cosenza
2 giorni fa

3 
Serie C, cambia la divisione dei gironi. Come può essere quello del Cosenza
4 settimane fa

4
Chievo Verona in crisi economica? La società pensa al futuro. C'è il comunicato
3 settimane fa

5
Iscrizione Chievo, nessun problema secondo fonti societarie gialloblù
3 giorni fa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rete Idraulica, offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro" indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d'Aquino)

Fonte: AdnKronos

Condividi Facebook Twitter

Euro 2020, D'Amato su Ucraina-Inghilterra a Roma: "Rispettare quarantena"

Articoli correlati

Euro 2020, D'Amato su Ucraina-Inghilterra a Roma: "Rispettare quarantena"
18 secondi fa

Migranti, naufragio al largo di Lampedusa: almeno 7 morti
1 ora fa

Covid, Kim: "Incidente grave crea crisi". E rimuove funzionari
2 ore fa

© Copyright 2021, Tutti i Diritti Riservati | Cosenzachannel.it' Associazione Culturale Via G. Marconi 20 - 87100 Cosenza (CS) C.F. 98074910781 P.IVA 03049680782 - Registrazione tribunale di Cosenza numero 2709 del 16/12/2009 - Editore Associazione culturale cosenzachannel.it - Direttore responsabile: Piero Bria - Cosenzachannel.it è marchio registrato di proprietà dell'associazione.

Portale web creato dalla GPD Web Service

Normativa sul fact-checking Normativa deontologica Normativa sulle correzioni Informazioni su proprietà e finanziamento Team Editoriale Cosenza Channel

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0962.27888 redazione@crotoneok.it

CrotoneOK

SFOGLIA IL GIORNALE ONLINE

Vivai Crescente

Vivai Crescente, la bellezza, i colori e i profumi di piante e fiori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Isola di Capo Rizzuto, condotte operazioni di pulizia del territorio

In Provincia | Isola di Capo Rizzuto | Ultime Notizie

30 Giugno 2021

Redazione 28 secondi fà

Facebook Twitter

Riceviamo e pubblichiamo – Isola di Capo Rizzuto (KR) – Continuano i lavori di pulizia, sfalciamento erba, rinnovo staccionate e ripristino discese al mare su tutto il territorio di Isola Capo Rizzuto.

Lavori che vedono impegnati la ditta incaricata, i precettori del reddito e il Consorzio di Bonifica: il tutto seguito passo dopo passo dall'ufficio tecnico manutentivo, dal Sindaco Maria Grazia Vittimberga e dal consigliere delegato Gaetano Muto.

Ufficio Stampa – Comune di Isola di Capo Rizzuto

Articoli Correlati:

Condividi questo articolo

Assortimento e bellezza, passione e professionalità. Sono queste...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ENTI LOCALI online
L'informazione quotidiana qualificata per le Amministrazioni locali

Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"

30 Giu, 2021
by Adnkronos

Print this article
Font size - 16 +

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap é di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: –8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po).

"E' una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti" commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). "In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale" scandisce Vincenzi indicando che "recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese".

E l'estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l'unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L'Anbi segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel

search here Search

Ultimi articoli

La Giornata Parlamentare del 30 giugno 2021 30/06/2021

Euro 2020, D'Amato su Ucraina-Inghilterra a Roma: "Rispettare quarantena" 30/06/2021

Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%" 30/06/2021

E' morta Delia Fiallo, la madre delle telenovelas dell'America Latina 30/06/2021

Migranti, naufragio al largo di Lampedusa: almeno 5 morti 30/06/2021

Green Pass europeo, al via domani 1 luglio 30/06/2021

Clima, progetto scientifico analizzerà le condizioni del ghiacciaio Presena 30/06/2021

Archivio articoli

Giugno 2021 (302)
Maggio 2021 (178)
Aprile 2021 (157)
Marzo 2021 (148)
Febbraio 2021 (134)
Gennaio 2021 (142)
Dicembre 2020 (172)
Novembre 2020 (147)
Ottobre 2020 (190)
Settembre 2020 (186)
Agosto 2020 (40)
Luglio 2020 (161)
Giugno 2020 (181)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

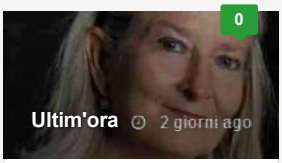
Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016.

"Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere" sottolinearlo Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. "Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica, offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro" indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d'Aquino)

Share this article:

Facebook Twitter Google+ LinkedIn

Related Articles

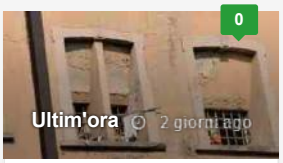


Astrofisica, a Elena Aprile e Patrizia Caraveo il 'Premio E. Fermi'

E' un riconoscimento tutto 'al femminile' il Premio "Enrico Fermi" 2021 della Società Italiana di Fisica (Sif) assegnato quest'anno ex-aequo

Cambi di casacca in Parlamento, Calenda 'bacchetta' Letta

La proposta del Pd contro i cambi di casacca in Parlamento non piace a Carlo Calenda. Il leader di Azione



Santa Maria Capua Vetere, inchiesta su agenti partita da audio

Nell'ordinanza sui fatti del carcere di Santa Maria Capua Vetere si fa riferimento a un audio di una comunicazione registrata

No comments

Write a comment

No Comments Yet!
You can be first to comment this post!

Only registered users can comment.

Maggio 2020 (168)
Aprile 2020 (196)
Marzo 2020 (132)
Febbraio 2020 (124)
Gennaio 2020 (92)
Dicembre 2019 (120)
Novembre 2019 (130)
Ottobre 2019 (127)
Settembre 2019 (132)
Agosto 2019 (74)
Luglio 2019 (157)
Giugno 2019 (165)
Maggio 2019 (154)
Aprile 2019 (125)
Marzo 2019 (132)
Febbraio 2019 (124)
Gennaio 2019 (139)
Dicembre 2018 (106)
Novembre 2018 (113)
Ottobre 2018 (134)
Settembre 2018 (119)
Agosto 2018 (55)
Luglio 2018 (117)
Giugno 2018 (113)
Maggio 2018 (126)
Aprile 2018 (124)
Marzo 2018 (150)
Febbraio 2018 (122)
Gennaio 2018 (122)
Dicembre 2017 (117)
Novembre 2017 (163)
Ottobre 2017 (154)
Settembre 2017 (134)
Agosto 2017 (56)
Luglio 2017 (133)
Giugno 2017 (153)
Maggio 2017 (167)
Aprile 2017 (139)
Marzo 2017 (165)

Category Jumplist

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

Cucina a domicilio OSTERIA de SERVI Cucina Tipica

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

Cucina a domicilio OSTERIA de SERVI Cucina Tipica

Mercoledì, 30 Giugno 2021 09:35

Consorzio di Bonifica e AIPO sono al lavoro per migliorare la sicurezza idraulica di Calendasco e Rottofreno

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Tweet

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aumentare la sicurezza idraulica dell'argine maestro del Po per reggere una piena con un tempo di ritorno di 200 anni. Con una stretta collaborazione tra Consorzio di Bonifica di Piacenza, AIPO e Amministrazioni comunali, continuano gli interventi che renderanno Calendasco e Rottofreno idraulicamente più sicuri.

Da una parte è in corso – a cura di Aipo – il rialzo e ringrosso della difesa spondale in modo da adeguarla alla pianificazione vigente: in tutto sono interessati **oltre 3 chilometri** di argini, 1,6 nel territorio del comune di **Rottofreno** e 1,5 in quello di Calendasco, per una spesa complessiva di circa **5,2 milioni di euro**. Dall'altra è partito il cantiere – in carico al Consorzio – per adeguare il reticolo idraulico artificiale retrostante, in modo da convogliare le acque di scolo verso una chiavica di nuova costruzione che permetterà la dismissione di quelle vetuste ora operanti sull'arginatura maestra.

Le opere sono state presentate oggi in un incontro pubblico a Soprarivo, promosso nell'ambito del percorso partecipativo avviato dal comune di Calendasco.

È il Direttore del Consorzio, Angela Zerga, ad intervenire sul tema della sicurezza idraulica: <<Da sempre l'attenzione verso i canali di scolo e gli impianti idrovori è alta, ma le intense e ripetute piogge degli scorsi anni hanno reso necessario effettuare uno studio mirato sull'intero territorio rivierasco della Val Tidone al fine di individuare le criticità su cui intervenire. Quella con AIPo e le amministrazioni comunali è una cooperazione che dura nel tempo; comune a tutti la volontà di mettere l'interesse pubblico in primo piano valorizzando l'uso delle risorse a disposizione>>.

<<L'intervento complessivo – sottolinea Mirella Vergnani, Dirigente AIPo per l'area emiliana occidentale - prevede l'adeguamento in sagoma e in quota dell'argine maestro di Po secondo quanto prescritto dalla pianificazione di bacino e va a completare le opere già realizzate sul territorio piacentino a partire dal 2015, in particolare nei comuni di Castel S. Giovanni e Sarmato, finalizzati a un miglioramento della sicurezza idraulica. Salvo imprevisti, il cantiere inerente le arginature e la nuova chiavica dovrebbe completarsi all'inizio dell'autunno>>.

<<I lavori avviati sono un notevole passo avanti per la sicurezza del territorio, tra i più esposti al rischio idraulico in tutta la provincia di Piacenza>>, continua il Sindaco di Calendasco, Filippo Zangrandi. <<Altri lavori sono già stati progettati e candidati a finanziamento, per completare l'innalzamento e il ringrosso dell'argine anche oltre Soprarivo e per dotare la nuova chiavica di sei idrovore in grado di smaltire nel Po l'acqua piovana raccolta dal reticolo idraulico della zona circostante anche nel caso di piene importanti del Grande Fiume, scongiurando così allagamenti diffusi".

L'attuale sistema scolante, pur garantendo la gestione ordinaria delle acque, in concomitanza di un innalzamento del fiume Po deve essere infatti affiancato da un impianto di sollevamento meccanico che permette lo scolo impedito dalla chiusura delle paratoie chiavicali necessarie a bloccare il rigurgito del Po nei canali.

La nuova idea progettuale prevede di convogliare le acque meteoriche e di scolo, oggi gestite da 5 chiaviche, verso un'unica nuova chiavica in grado di sollevare e smaltire in Po (anche con il fiume

indipendenza, con una piccola donazione.
GRAZIE"

Donazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

in piena) le portate raccolte dal reticolo idraulico consortile, massimizzando la sicurezza degli abitati presenti a campagna dell'argine maestro. Ad AIPO spetta la dismissione delle chiaviche esistenti e la costruzione della nuova chiavica Galeotto, che verrà dotata di impianto di sollevamento da parte del Consorzio. Di competenza del Consorzio di Bonifica gli interventi di sistemazione del reticolo idraulico (940 metri lineari circa) afferente alla nuova chiavica.

I lavori in corso

Lavori di rialzo e ringrosso da oltre 5 milioni 200 mila euro su **oltre 3 chilometri** di argini: 1,6 nel territorio del comune di **Rottofreno** e 1,5 in quello di Calendasco, per una spesa complessiva di circa **5,2 milioni di euro.**

Nel 2018 è partito il primo cantiere, relativo al comune di Rottofreno, del valore di circa **2,2 milioni di euro**. La ditta che aveva vinto l'appalto ha rescisso il contratto, per cui si è reso necessario un nuovo affidamento appena concluso che permetterà di riprendere e terminare i lavori.

Più articolato l'intervento a **Calendasco**, che interessa il territorio da Boscone Cusani a valle. Oltre ai lavori di rinforzo delle arginature, è prevista l'impermeabilizzazione della scarpata lato fiume e, soprattutto, la completa revisione del sistema delle chiaviche, con la realizzazione di una nuova chiavica unica al posto di cinque già esistenti, che saranno dismesse.

Pubblicato in Comunicati Ambiente Piacenza

Tag: #Territorio Piacenza #bonifica piacenza #ambiente #sicurezza idraulica #AIPO

Ultimi da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Articoli correlati (da tag)

- Coopservice in crescita nel

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Buonconvento, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è intervenuto nella scala di risalita dei pesci a Ponte d'Arbia

Di **Redazione** - 30 Giugno 2021

L'alluvione dello scorso inverno aveva provocato ingenti danni alla struttura

Il **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** ancora impegnato a **Buonconvento**. Stavolta Cb6 è intervenuto nella **scala di risalita dei pesci** sotto il ponte della strada statale Cassia, **a Ponte d'Arbia**, al confine con il territorio comunale di Monteroni d'Arbia.

L'alluvione dello scorso inverno, infatti, **aveva del tutto interrato la struttura**, vista la deposizione di sabbia e altro materiale trasportato dal torrente Arbia. Per questo il Consorzio è intervenuto per **ripristinare la funzionalità dell'impianto di risalita**: così facendo Cb6 ha di nuovo **reso efficiente la continuità fluviale che favorisce la migrazione dei**

ULTIMI ARTICOLI

Acn Siena, Paolo Negro affianca mister Gilardino
30 Giugno 2021

Coronavirus, 37 nuovi positivi oggi in Toscana. Età media 34 anni, i decessi sono 4
30 Giugno 2021

Area Covid Scotte, sono 12 i pazienti ricoverati
30 Giugno 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

pesci da un punto ad un altro del torrente. Prima, visto il livello che aveva raggiunto la terra, per i pesci c'era **il rischio di imbattersi in ostacoli e barriere**.

Anche con questo intervento il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud rinnova il suo impegno non soltanto per la tutela del rischio idraulico, ma anche per **la salvaguardia della flora e della fauna che popolano i corsi d'acqua**.

TAGS Buonconvento

Mi piace 1

Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Cane cade nel fiume Elsa e rischia di annegare: salvato dalla Polizia di Stato: ecco il video

Colle, una mostra fotografica per riscoprire l'artigianato

A Poggibonsi l'iniziativa dell'associazione "La Scintilla": Alessandro Fo presenta le poesie di Filo spinato

Buonconvento, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è intervenuto nella scala di risalita dei...
30 Giugno 2021

Il Comune approva il rendiconto di gestione 2020
30 Giugno 2021

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VUOI VENDERE SUL WEB
marketinsight
UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA
www.marketinsight.it
VUOI VENDERE SUL WEB

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?
Ti serve un partner di qualità ilCittadinoOnline.it
Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CB6 Toscana Sud impegnata a Ponte d'Arbia

Data: 30 giugno 2021 11:06 | in: Brevi dalla Provincia

I Consorzio è intervenuto per ripristinare la funzionalità dell'impianto di risalita dei pesci

BUONCONVENTO. Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ancora impegnato a Buonconvento. Stavolta Cb6 è intervenuto nella scala di risalita dei pesci sotto il ponte della strada statale Cassia, a Ponte d'Arbia, al confine con il territorio comunale di Monteroni d'Arbia.
L'alluvione dello scorso inverno, infatti, aveva del tutto interrato la struttura, vista la deposizione di sabbia e altro materiale trasportato dal torrente Arbia. Per questo il Consorzio è intervenuto per ripristinare la funzionalità dell'impianto di risalita: così facendo Cb6 ha di nuovo reso efficiente la continuità fluviale che favorisce la migrazione dei pesci da un punto ad un altro del torrente. Prima, visto il livello che aveva raggiunto la terra, per i pesci c'era il rischio di imbattersi in ostacoli e barriere.
Anche con questo intervento il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud rinnova il suo impegno non soltanto per la tutela del rischio idraulico, ma anche per la salvaguardia della flora e della fauna che popolano i corsi d'acqua.

Cerca

Cane cade nell'Elsa: salvato dalla Polizia
Leggi l'articolo intero...

SIENACASA

Siena Casa spa: utile nel bilancio di esercizio
Leggi l'articolo intero...

"Blue Deal": il progetto si allarga con nove alleanze regionali
Leggi l'articolo intero...

Judo: Ferretti e Muzzi impegnati in Europa con la Nazionale
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Tajani "Partito unico del centrodestra nel 2023"
30 giugno 2021

Saldi estivi, 170 euro la spesa media a famiglia
30 giugno 2021

Conclusa la missione in Afghanistan, rientra l'ultimo militare italiano
30 giugno 2021

Brunetta "Un nuovo patto sociale per la stagione del Pnrr"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARIANO

Pubblicato il **30 giugno 2021**

Casino idraulico L'inaugurazione

Sabato il taglio del nastro dell'edificio che accoglierà le associazioni

Verrà inaugurato sabato, il recuperato Palazzo Ottagonale (o Casino idraulico) di Ariano Ferrarese. Infatti, sono stati completati i lavori che hanno restituito nuova vita allo storico edificio di proprietà del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, destinato a diventare 'casa' delle associazioni di volontariato del territorio, nonché spazio espositivo per i reperti archeologici. Tutto questo, grazie all'accordo siglato da Consorzio e Comune di Mesola. Al taglio del nastro saranno presenti il sindaco di

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Stilista trovata impiccata Il pm vuole un'altra perizia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mesola Gianni Michele Padovani che porterà il proprio saluto, il presidente del Consorzio Stefano Calderoni, la consigliera regionale Marcella Zappaterra, con le conclusioni affidate all'assessore regionale al Bilancio Paolo Calvano.

© Riproduzione riservata

Variante Delta, il medico: "Qui a Londra tanti contagi ma pochi ricoveri"

Prodi alla finestra ascolta Salvini che parla Il leader leghista: "Buonasera professore"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

"Subumani, terroristi degli animali" Brigitte Bardot condannata per un articolo...

Atene, recuperati dipinti di Picasso e Mondrian Erano spariti nel 2012

Busta di plastica in testa Gravissima bimba di 5 mesi

Robin Srl
Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif
Dati societari ISSN Privacy Impostazioni privacy

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE
Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI
Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ
Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HOME MAIL NOTIZIE FINANZA SPORT CELEBRITY STYLE ALTRO

yahoo!finanza

Cerca notizie, simboli o aziende

Accedi

Home Finanza Il mio portafoglio Panoramica del mercato Quotazioni Risparmia con finanza personale Industry Convertitore di valuta Yahoo Originals Classifiche

Italia markets close in 7 hours 11 minutes

FTSE MIB 25.228,51 -128,85 (-0,51%)
Dow Jones 34.292,29 +8,99 (+0,03%)
Nasdaq 14.528,33 +27,83 (+0,19%)
Nikkei 225 28.791,53 -21,08 (-0,07%)
Petrolio 73,08 +0,10 (+0

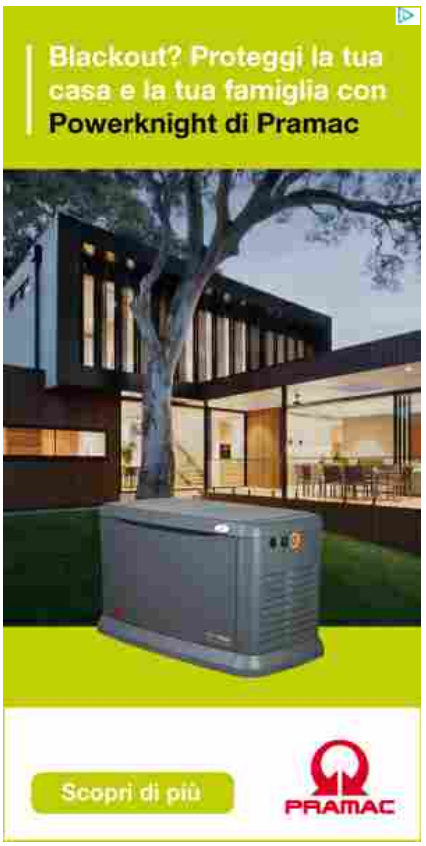
Adnkronos

Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

30 giugno 2021, 10:01 AM · 3 minuto per la lettura

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap é di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: - 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po).

"E' una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti" commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). "In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale" scandisce Vincenzi indicando che "recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese".

E l'estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l'unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L'Anbi segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi:

PIÙ POPOLARI

1. Elisabetta Gregoraci da sballo, ecco il look per Battiti Live
2. Conte su Grillo: "Svolta autarchica che mortifica tutti"
3. È in arrivo una nuova ondata di caldo africano
4. L'altra faccia del boom dell'e-commerce: per i negozi italiani 3,7 miliardi in meno in 5 anni
5. Palmas-Magnini, vacanza al mare con la piccola Mia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016.

"Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere" sottolinearlo Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. "Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica, offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro" indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d'Aquino)

Il nostro obiettivo è creare un luogo sicuro e coinvolgente in cui gli utenti possano entrare in contatto per condividere interessi e passioni. Per migliorare l'esperienza della nostra community, sospendiamo temporaneamente i commenti sugli articoli

ULTIME NOTIZIE

Yahoo Notizie Video

Elisabetta Gregoraci da sballo, ecco il look per Battiti Live

Prima di salire sul palco di Battiti Live, evento musicale che si svolge in varie piazze della Puglia e della Basilicata, la conduttrice Elisabetta Gregoraci mostra in anteprima ai suo...

9 minuti fa

HuffPost Italia

Conte su Grillo: "Svolta autarchica che mortifica tutti"

"Andiamo avanti? Mai indietro". Così l'ex premier, intercettato davanti alla sua casa di Roma.

9 minuti fa

Annuncio • couchfortwo.com

Stai cercando delle donne single online?

Questo sito d'incontri è il nuovo punto d'incontro di donne single di più di 40 anni da ogni angolo d'Italia.

AGI

È in arrivo una nuova ondata di caldo africano

AGI - Tra poche ore raggiungeremo il picco di questa nuova ondata di caldo africano. Le temperature massime sfonderanno i 40 C in Puglia, Basilicata e Calabria e...

12 minuti fa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto

ITALIAFRUIT NEWS
IL PRIMO NETWORK PER I PROFESSIONISTI DELL'ORTOFRUTTA

Mercoledì 30 Giugno 2021

IN EVIDENZA

Irrigazione, è allarme siccità in Emilia Romagna

Sempre meno acqua in Emilia Romagna. E' **allarme siccità** quello lanciato ieri dalla pagina facebook del **Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo** (in foto). Già attive le misure di emergenza del consorzio con una distribuzione record della risorsa idrica pari a 150 milioni di metri cubi d'acqua del Po a beneficio delle colture e dell'ambiente. "Abbiamo tutti gli impianti idrovori di prelievo accesi per oltre 55.000 litri al secondo" specificano dal consorzio.

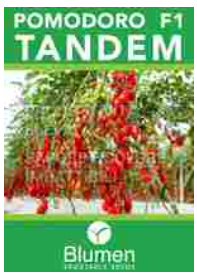
A sottolineare la gravità della situazione sono i numeri: dall'inizio dell'anno il totale delle piogge ammonta a circa 170 mm, ovvero la metà esatta della media pluriennale delle piogge del periodo.
E non è tutto: "**in Emilia Romagna piove meno che in Israele**: la pluviometria regionale è di almeno il 40% inferiore a quella di Haifa in Israele" è il messaggio lanciato dal Cer.

In particolare, il 2021 si attesta come "il più siccitoso di sempre, dopo il 2020 nel quale piovvero 152mm". A preoccupare gli esperti è il livello del fiume Po, sceso di circa il 25%-30% secondo i più recenti dati diffusi dall' autorità distrettuale del Fiume Po.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CLAUSE



In Emilia Romagna scorre al momento solo l'acqua del Cer, considerato che la somma delle portate dei fiumi appenninici regionali non arriva a metà di quella del Cer che oggi è di 55 metri cubi al secondo sollevati dal Po. Come sottolinea il consorzio: "Sono già stati distribuiti oltre 150 milioni di metri cubi d'acqua a servizio dei Consorzi di bonifica associati per l'agricoltura, nonché per i potabilizzatori di Romagna Acque e di Hera-Imola, per il termovalorizzatore dei rifiuti di Bologna (Hera), dell'industria (petrolchimico di Ravenna e agroindustrie tra le quali il Gruppo Amadori) e di oltre 4.000 ettari di zone umide, alcune di importanza internazionale (Ramsar)".

Sul tema è intervenuto anche il presidente del Cer **Nicola Dalmonte** dicendo: "Il **cambiamento climatico** mette ancora in maggiore evidenza l'importanza dell'acqua per l'agricoltura e per gli altri usi, e quindi che il Cer è strategico ed indispensabile per l'economia dell'Emilia-Romagna. Per noi questo scenario rappresenta una grandissima responsabilità perché anche solo un giorno di sospensione del nostro funzionamento porterebbe a gravi danni alle colture, all'ambiente e non solo. Stiamo accelerando i processi di studio approfondito per **individuare tutte le soluzioni praticabili** grazie al contributo del nostro staff, tutte le soluzioni utili per rendere sicuro e sempre più efficiente il funzionamento degli impianti - avviato nel 2021 già dal 25 febbraio - inoltre la nostra ricerca scientifica sta mettendo a punto ulteriori soluzioni per ottenere la massima produzione col minimo d'acqua".

Copyright 2021 Italiafruit News

Alice Magnani
Contributor
alice@italiafruit.net

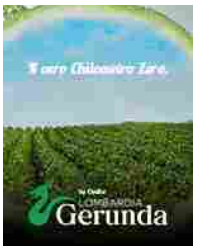
Leggi altri articoli di: **Alice Magnani**

Leggi altri articoli su: **Siccità** **Irrigazione** **Cer** **Emilia Romagna**

Altri articoli che potrebbero interessarti:

«Ciliegie, raddoppiare produzione e qualità»

Puglia colpita dalla siccità, Cia: danni gravi



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"

Di **Adnkronos** - 30 Giugno 2021

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap é di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: – 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po).

"E' una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti" commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). "In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale" scandisce Vincenzi indicando che "recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese".

E l'estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l'unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L'Anbi segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di

SORADIS S.I.A. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE
AREA DIGITALE Lo spazio dedicato alla Stampa
Küchen Design by P.Design
Blue Power
WWW.DOGPERFORMANCE.IT
Paola Finni LE CASE DI PAOLA
GIOIE E GIOIELLI Viale Po, 1 ARDEA TEL 06-9103436

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016.

"Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere" sottolinearlo Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. "Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica, offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro" indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d'Aquino)

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"

E' morta Delia Fiallo, la madre delle telenovelas dell'America Latina

Migranti, naufragio al largo di Lampedusa: almeno 5 morti

Green Pass europeo, al via domani 1 luglio

Usa, palazzo crollato a Miami: 12 morti e ancora 149 dispersi

Covid, Kim: "Incidente grave crea crisi". E rimuove funzionari

OSTIA HOLIDAY
B&B AND LUXURY REAL ESTATE

ULTIMI ARTICOLI

Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"
ATTUALITÀ 30 Giugno 2021

E' morta Delia Fiallo, la madre delle telenovelas dell'America Latina
ATTUALITÀ 30 Giugno 2021

Migranti, naufragio al largo di Lampedusa: almeno 5 morti
ATTUALITÀ 30 Giugno 2021

Green Pass europeo, al via domani 1 luglio
ATTUALITÀ 30 Giugno 2021

Usa, palazzo crollato a Miami: 12 morti e ancora 149 dispersi
ATTUALITÀ 30 Giugno 2021

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DonPepe
Restaurante Cerveceria Española

FATTURAora
Lo strumento per la fatturazione elettronica semplice e veloce
- www.fatturaora.it -

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LECCEsette

mercoledì 30 giugno 2021

AMBIENTE

Caldo estremo, -9milioni di metri cubi d'acqua in 7 giorni: allarme siccità per il Salento

Salento tra le zone a maggiore sofferenza idrica

30/06/2021 circa 4 minuti

La Puglia perde 9 milioni di metri cubi d'acqua dai bacini utili alla piena attività irrigua in una settimana, ma è in Salento la punta dell'iceberg, perché entra nel report di Maggio dell'EDO (European Drought Observatory) come una tra le zone in maggiore sofferenza idrica, con il conto salato del dissesto idrico in Puglia di oltre 300 milioni all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. E' quanto denuncia Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche che segnala il caso dell'incompiuta diga di Pappadai in provincia di Taranto, che una volta ultimata andrebbe a servire l'Alto Salento, ancora oggi irrigato esclusivamente con pozzi e autobotti, con i volumi invasati che scendono a 4,42 milioni di metri del 2021 dai 5,04 del 2020, a testimoniare una condizione peggiore dell'anno scorso, quando una forte siccità condizionò pesantemente l'economia agricola della Puglia.

A risentire è tutto il settore agricolo nel 2021 divenuto rovente – denuncia Coldiretti Puglia - con 9milioni di metri cubi di acqua in meno, con le albicocche, l'uva e le ciliegie scottate dal solleone e i frequenti incendi, oltre 30 al giorno solo in provincia di Lecce, che mandano in fumo migliaia di ulivi ormai secchi a causa della Xylella e i

ANIMALI

Dopo 15 anni, le Caretta caretta tornano a deporre sulla spiaggia di Torre dell'Orso

MUSICA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

70 roghi dei campi di grano nel foggiano. Stanno soffrendo il caldo gli animali nelle stalle – spiega Coldiretti Puglia - dove le mucche per lo stress delle alte temperature stanno producendo fino al 15% circa di latte in meno rispetto ai periodi normali.

Alla diminuzione esponenziale di acqua si aggiungono i disservizi dei pozzi artesiani gestiti da ARIF, con i casi più eclatanti – aggiunge Coldiretti Puglia – a Conversano dove il pozzo è fermo da oltre 20 giorni a causa di un guasto alla pompa di sollevamento, con l'evidente danno per le aziende zootecniche della zona, dove l'erogazione di acqua risulta importantissima al fine di soddisfare le esigenze agricole e soprattutto quelle del bestiame.

Per i pozzi ubicati in agro di Noci relativi agli impianti irrigui di Scarciullo, Madonna della Scala e Perrotta l'erogazione è a singhiozzo, mentre in agro di Triggiano l'impianto di Fringuello non è funzionante e gli impianti Paradiso, Torrelonga, Pennalatorta di Via Capurso e Via Noicattaro necessitano di manodopera straordinaria e ordinaria al fine di sostituire componenti della rete idrica ormai esausti e logori, tali da non permettere una corretta erogazione dell'acqua.

"Le opere non possono restare eterne incompiute e vanno sfruttate al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio nei prossimi anni, perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare politica irrigua e di bonifica integrale in Puglia. Un lusso che non ci si può permettere in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare in uno scenario globale di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti e speculazioni che spingono la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazione", afferma il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia.

La mancanza di una organica politica di bonifica e irrigazione – aggiunge Coldiretti Puglia – comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie. Per questo vanno rivisti gli accordi fatti con la Regione Basilicata, circa il ristoro del danno ambientale e con la Regione Molise per la realizzazione di una condotta di 10 km per drenare acqua dall'invaso del Liscione fino all'invaso di Occhito.

Necessaria una stretta – insiste Coldiretti Puglia - per non perdere le risorse e avviare immediatamente nel 2021 il complesso piano per le infrastrutture irrigue in

JeansMusic Festival: appuntamento a luglio a Caprarica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

32.1 C Comune di Monopoli mercoledì 30 Giugno 2021 Accedi

ULTIM'ORA MUSICA TV CINEMA MOTORI HI-TECH LIFESTYLE FASHION

Notizie | Ultim'ora

Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"

di **adnkronos** | 30/06/2021 | 0

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap é di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: – 8.5% nella scorsa

Da leggere

Motori | 30/06/2021
BMW R 1300 GS: il prossimo 'capitolo' della moto bavarese

Hi-Tech | 30/06/2021
Facebook smartwatch: un'alternativa ad Apple Watch?

Motori | 29/06/2021
Renault 19 Cabriolet: 30 anni per la compatta 'open air' della Losanga

Ultime news

Motori | auto lover - 30/06/2021
BMW R 1300 GS: il prossimo 'capitolo' della moto bavarese

Hi-Tech
Facebook smartwatch: un'alternativa ad Apple Watch?
Technology - 30/06/2021

Moda
Benjamin Mascolo collabora con DCMJ Media per il suo brand
Lifestyleblog.it - 30/06/2021

Notizie
Euro 2020, D'Amato su Ucraina-Inghilterra a Roma: "Rispettare quarantena"
adnkronos - 30/06/2021

Notizie
Variante Delta, Andreoni: "Non togliere mascherine al chiuso"
adnkronos - 30/06/2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po).

adnkronos

“E’ una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d’interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti” commenta Francesco Vincenzi, presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). “In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l’acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all’economia nazionale” scandisce Vincenzi indicando che “recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese”.

E l’estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall’Osservatorio Anbi sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l’unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L’Anbi segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016.

“Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere” sottolinearlo Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. “Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica, offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro” indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d’Aquino)

Articolo precedente
Green Pass europeo, al via domani 1 luglio

Articolo successivo
E’ morta Delia Fiallo, la madre delle telenovelas dell’America Latina

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GRUPPO caem
Soluzioni di Valore per l'Edilizia

mantova UNO
MERCOLEDÌ, 30 GIUGNO 2021

VIRGILIO

Ultim'ora

Acqua, allarme Anbi: "Po e Arno -30%"

Di **redazione** - 30 Giugno 2021

SEGUI LE RUBRICHE

INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI E I TUOI VIDEO - CLICCA QUI -

aster
Agenzia Servizi al Territorio

Laurea triennale in Mediazione Linguistica
Test di Ammissione
Sabato 17 luglio
Martedì 27 luglio
Scopri di più Unicollege

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap é di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: – 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po).

"E' una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti" commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). "In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale" scandisce Vincenzi indicando che "recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese".

E l'estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l'unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L'Anbi segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016.

"Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere" sottolinearlo Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. "Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica, offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro" indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d'Aquino)

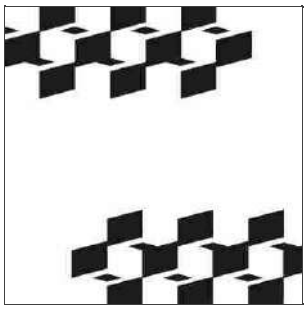
Articolo Precedente

Conclusa la missione in Afghanistan, rientra l'ultimo militare italiano

Articolo successivo

Euro 2020, D'Amato su Ucraina-Inghilterra a Roma: "Rispettare quarantena"

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MeteoWeb

MeteoWeb

Risorse idriche, allarme per il Grande Fiume: ovunque in calo, è al 30% della portata storica

Diverse le zone del distretto padano a rischio siccità, tra cui il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte

A cura di Filomena Fotia 30 Giugno 2021 09:39

MeteoWeb

+24H +48H +72H

045680

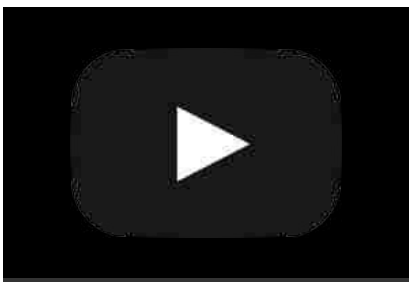
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"*Crollano le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni: i cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. Diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: – 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po)*": è quanto segnala l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in una nota. "*E' allarme idrico anche per il Grande Fiume che, ovunque in calo, è al 30% della portata storica al rilevamento di Piacenza per poi procedere con portate abbondantemente dimezzate fino alla foce (fonte: A.R.P.A.E.). Causa di tali criticità è soprattutto la mancanza di precipitazioni: le piogge, infatti, segnano -34% (ca. -116 millimetri) sulla media emiliana degli scorsi 20 anni, raggiungendo punte di -50% in Romagna e sui rilievi del Bolognese. Sulla zona dei bacini montani romagnoli, da inizio anno idrologico sono caduti finora 732 millimetri di pioggia: tale quantità in anni recenti è superiore solo a quella registrata nel siccitoso 2017 ed è inferiore di ben 195 millimetri a quanto registrato nel 2018*".

"*E' una condizione molto preoccupante* – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – *che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti. In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale*."

Al Nord, prosegue ANBI, "*si registra un calo generalizzato dei grandi laghi, che comunque si mantengono in linea con l'anno scorso; Garda e Maggiore(97,8% del riempimento) rimangono sopra la media storica, mentre i livelli dell'Iseo evidenziano un'evidente decrescita .*
In Veneto calano le portate di tutti i principali fiumi così come in Toscana, dove l'Arno ha fluenze inferiori al 30% della media mensile; idem per l'Ombrone, che è vicino a raggiungere il livello minimo di deflusso vitale, necessario a garantire la

MeteoWeb



Violentissima grandinata a Balocco, nel Vercellese

MeteoWeb

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vita del corpo idrico.

La situazione è grave anche nelle Marche, dove tutti i fiumi sono al di sotto delle portate degli anni scorsi ed il Sentino è a 4 centimetri dal minimo storico; i bacini trattengono 41,16 milioni di metri cubi d'acqua: è il peggior dato dal siccitoso 2017, quando a Giugno negli invasi c'erano 46,89 milioni di metri cubi (+Mmc. 5,73)!

Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove in Giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia".

La mancanza di piogge "*è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016.*

In Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo, ma restano sopra la media del recente quadriennio; diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento.

In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana (erano -7 nella stessa settimana 2020), mentre la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni.

L'estate 2021 pare, infine, destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia.

"*Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere* – chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – *Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro.*"

FACEBOOK TWITTER INSTAGRAM EMAIL RSS

© 2021 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Note legali Privacy Cookie policy Info

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Allarme Anbi sulla crisi idrica, in Abruzzo mancano 2 milioni di metri cubi

38 minuti ago Cronaca Lascia un commento

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap è di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: – 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po).

Articoli Correlati

Lavoro, in Abruzzo disponibili 2.263 posti nel settore scuola
60 minuti ago

Dogliola, a fuoco 70 ettari di bosco
8 ore ago

Convenzione tra Parco Maiella e Club Alpino Italiano per manutenzione sentieri
8 ore ago

Facebook Twitter WhatsApp

Di Redazione Notizie D'Abruzzo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SICCITÀ: EMERGENZA CUNEO SALINO IN POLESINE

POSTED BY: REDAZIONE WEB 30 GIUGNO 2021

Parizzi "Il fenomeno è ogni anno più preoccupante, è necessario affiancare alle barriere anti sale anche altre soluzioni"

Pompe in azione nel basso Polesine, non solo per il controllo del livello delle acque, ma anche per evitare il **disastroso fenomeno della risalita cuneo salino**. Se il consorzio di bonifica Delta del Po è la cabina di regia del controllo di questo fenomeno, sono gli agricoltori della parte del Polesine più vicina a la mare a dover confrontarsi con l'acqua salata che se usata per le irrigazioni potrebbe bruciare le colture.

Questo fenomeno ben conosciuto nelle nostre zone deltizie: quando per la siccità il livello del fiume Po scende sotto una certa soglia, l'acqua del mare Adriatico risale e raggiunge l'entro terra. A causa dei cambiamenti climatici si alternano periodi di siccità a violente bombe d'acqua e il fenomeno della risalita del cuneo salino è sempre più frequente, purtroppo un appuntamento a cui si assiste ogni estate. L'assenza o la scarsità di piogge e nevicate invernali, fa sì che i fiumi non abbiano una portata d'acqua dolce che eviti la risalita del mare verso l'alveo del fiume e questo comporta **problema ai coltivatori**, soprattutto in questo periodo in cui sono costretti a programmare e svolgere la cosiddetta irrigazione di soccorso.

Mentre negli anni '50 – '60 l'intrusione salina era limitata a circa 3 km dalla foce, negli anni 2000 la presenza del sale è stata rilevata a oltre 30 km – spiega Silvio Parizzi, direttore di Coldiretti Rovigo – **Il fenomeno ha assunto negli ultimi decenni proporzioni sempre più preoccupanti**. I motivi dell'aggravarsi del fenomeno possono essere ricercati nella subsidenza, nell'eustatismo marino, nell'approfondimento di alcuni tratti del fiume a causa di prelievi di inerti ed infine nei consistenti attingimenti di acqua per usi

30 GIUGNO 2021
SICCITÀ: EMERGENZA CUNEO SALINO IN POLESINE

30 GIUGNO 2021
Bonus 800 euro, operativa la procedura di invio della domanda

30 GIUGNO 2021
Nomine 2021/08

30 GIUGNO 2021
Lavori alla rete fognaria di via Tommaseo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

industriali, civili ed irrigui a monte che hanno considerevolmente ridotto le portate di magra. Siamo costantemente in contatto con il Consorzio di bonifica Delta del Po che ci aggiorna con i dati in tempo reale".

Non soffre di questa condizione estrema solo l'agricoltura che non può irrigare quando l'acqua presenta valori di salinità superiori al 1,5 – 2 grammi/litro. Il problema riguarda anche gli **acquedotti**, le centrali di potabilizzazione esistenti non sono in grado di desalinizzare l'acqua; le filtrazioni di acqua salata attraverso e sotto i corpi arginali modificano l'ecosistema in fregio agli argini stessi causando **fenomeni di desertificazione**; inoltre, **alcune attività commerciali, artigianali ed industriali** necessitano di consistenti volumi d'acqua dolce. Il fenomeno è tuttora allo studio e le soluzioni adottate nel tempo non sono sufficienti quando la risalita supera una certa soglia".

"È necessario affiancare alle barriere antisale anche altre soluzioni – conclude Parizzi – basate su studi e modelli idrodinamici che tengano conto delle modifiche intervenute nella portata del fiume per garantire il contrasto alla risalita del cuneo salino".

(Coldiretti Padova)

Please follow and like us: Follow Like Share Tweet Save

Vedi anche:

SHARE TWEET PIN SHARE

Previous post Next post

30 GIUGNO 2021

DEBUTTO ON LINE DELL'ALTRA PARTE DEL MARE. LE DONNE DELLA PESCA RIUNITE DA COLDIRETTI VENETO IN UN PROGETTO DI FORMAZIONE. L'INIZIATIVA SALUTATA DALL'EURODEPUTATA ROSANNA CONTE COLLEGATA DA BRUXELLES

30 GIUGNO 2021

Direttiva Nitrati, tutte le scadenze

30 GIUGNO 2021

Versamento imposte rinviato al 20 luglio senza interessi

Ottieni una rendita dalle tue crypto con Bitsgap.

30 GIUGNO 2021

Tajani "Partito unico del centrodestra nel 2023"

30 GIUGNO 2021

M5S, Conte "La svolta autarchica di Grillo mortifica la comunità"

30 GIUGNO 2021

Saldi estivi, 170 euro la spesa media a famiglia

30 GIUGNO 2021

Solidarietà e inclusione nella campagna di P&G per le Olimpiadi

30 GIUGNO 2021

Cinema, a Jamie Lee Curtis il Leone d'oro alla carriera

30 GIUGNO 2021

Brunetta "Un nuovo patto sociale per la stagione del Pnrr"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RADIO SOUND

PIACENZA 24 RADIOSOUND

CAR MIX
USATO MULTIMARCA AZIENDALE / KM ZERO
GPL / METANO
NEOPATENTATI
SUV / CITY CAR

HOME | CRONACA PIACENZA | SPORT | EVENTI | ATTUALITÀ | ECONOMIA | POLITICA | METEO E WEBCAM

ULTIMA ORA [29 Giugno 2021] Volontariato in Onda, ospite l'Associazione Tempus Fugit Percussion:

CERCA ...

LA TUA PUBBLICITÀ QUI

RADIOSOUND

INVIA SEGNALAZIONI

Radio Sound Piacenza 24
WhatsApp 333 7575246 – Invia

Messenger Radio Sound – Piacenza24

LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA

Sono ricercati ma si mettono a litigare in stazione e attirano i carabinieri: marito e moglie scoperti e condotti in...

Pane pronto per la vendita conservato nel bagagliaio dell'auto, nei guai mini market. I controlli della polizia locale

Faccia a faccia con il ladro armato di coltello, bandito messo in fuga dal padrone di casa

Incendio in un campo nei pressi di Mucinasso, vigili del fuoco al lavoro e strada chiusa - FOTO e VIDEO

"Festa in un locale alle porte della città, tantissimi giovani ammassati e senza mascherina"

PODCAST RADIO SOUND

Consorzio di Bonifica e AIPO, al lavoro per migliorare la sicurezza idraulica di Calendasco e Rottofreno

30 Giugno 2021 Redazione FG Attualità

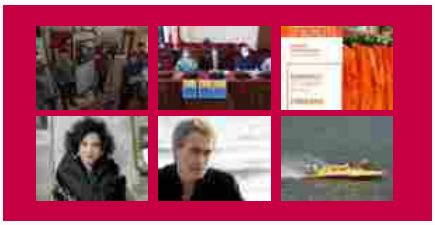
Aumentare la sicurezza idraulica dell'argine maestro del Po per reggere una piena con un tempo di ritorno di 200 anni. Con una stretta collaborazione tra Consorzio di Bonifica di Piacenza, AIPO e Amministrazioni comunali, continuano gli interventi che renderanno Calendasco e Rottofreno idraulicamente più sicuri.

Sei pronto a salvare una vita?
Campagna inFormare di Progetto Vita
DAE

Da una parte è in corso – a cura di Aipo – il rialzo e ringrosso della

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



difesa spondale in modo da adeguarla alla pianificazione vigente: in tutto sono interessati **oltre 3 chilometri** di argini, 1,6 nel territorio del comune di **Rottofreno** e 1,5 in quello di Calendasco, per una spesa complessiva di circa **5,2 milioni di euro**. Dall'altra è partito il cantiere – in carico al Consorzio – per adeguare il reticolo idraulico artificiale retrostante, in modo da convogliare le acque di scolo verso una chiavica di nuova costruzione che permetterà la dismissione di quelle vetuste ora operanti sull'arginatura maestra.

Le opere sono state presentate oggi in un incontro pubblico a Soprarivo, promosso nell'ambito del percorso partecipativo avviato dal comune di Calendasco.

È il Direttore del Consorzio, Angela Zerga, ad intervenire sul tema della sicurezza idraulica: <<Da sempre l'attenzione verso i canali di scolo e gli impianti idrovori è alta, ma le intense e ripetute piogge degli scorsi anni hanno reso necessario effettuare uno studio mirato sull'intero territorio rivierasco della Val Tidone al fine di individuare le criticità su cui intervenire. Quella con AIPo e le amministrazioni comunali è una cooperazione che dura nel tempo; comune a tutti la volontà di mettere l'interesse pubblico in primo piano valorizzando l'uso delle risorse a disposizione>>.

<<L'intervento complessivo – sottolinea Mirella Vergnani, Dirigente AIPo per l'area emiliana occidentale – prevede l'adeguamento in sagoma e in quota dell'argine maestro di Po secondo quanto prescritto dalla pianificazione di bacino e va a completare le opere già realizzate sul territorio piacentino a partire dal 2015, in particolare nei comuni di Castel S. Giovanni e Sarmato, finalizzati a un miglioramento della sicurezza idraulica. Salvo imprevisti, il cantiere inerente le arginature e la nuova chiavica dovrebbe completarsi all'inizio dell'autunno>>.

<<I lavori avviati sono un notevole passo avanti per la sicurezza del territorio, tra i più esposti al rischio idraulico in tutta la provincia di Piacenza>>, continua il Sindaco di Calendasco, Filippo Zangrandi. <<Altri lavori sono già stati progettati e candidati a finanziamento, per completare l'innalzamento e il ringrosso dell'argine anche oltre Soprarivo e per dotare la nuova chiavica di sei idrovore in grado di smaltire nel Po l'acqua piovana raccolta dal reticolo idraulico della zona circostante anche nel caso di piene importanti del Grande Fiume, scongiurando così allagamenti diffusi".

L'attuale sistema scolante, pur garantendo la gestione ordinaria delle acque, in concomitanza di un innalzamento del fiume Po deve essere

ULTIMA ORA PIACENZA

Consorzio di Bonifica e AIPO, al lavoro per migliorare la sicurezza idraulica di Calendasco e Rottofreno

CALCIO

Paolo Marchi è ufficialmente del Piacenza calcio: contratto biennale

Piacenza calcio, ecco il primo volto nuovo: Tino Parisi

BASKET

Federico Campanella, l'uomo dei miracoli

ALTRI SPORT

Sei Giorni delle Rose, le coppie in gara da domani a Fiorenzuola

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

infatti affiancato da un impianto di sollevamento meccanico che permette lo scolo impedito dalla chiusura delle paratoie chiavicali necessarie a bloccare il rigurgito del Po nei canali.

La nuova idea progettuale prevede di convogliare le acque meteoriche e di scolo, oggi gestite da 5 chiaviche, verso un'unica nuova chiavica in grado di sollevare e smaltire in Po (anche con il fiume in piena) le portate raccolte dal reticolo idraulico consortile, massimizzando la sicurezza degli abitati presenti a campagna dell'argine maestro. Ad AIPO spetta la dismissione delle chiaviche esistenti e la costruzione della nuova chiavica Galeotto, che verrà dotata di impianto di sollevamento da parte del Consorzio. Di competenza del Consorzio di Bonifica gli interventi di sistemazione del reticolo idraulico (940 metri lineari circa) afferente alla nuova chiavica.

I lavori in corso

Lavori di rialzo e ringrosso da oltre 5 milioni 200 mila euro su **oltre 3 chilometri** di argini: 1,6 nel territorio del comune di **Rottofreno** e 1,5 in quello di Calendasco, per una spesa complessiva di circa **5,2 milioni di euro.**

Nel 2018 è partito il primo cantiere, relativo al comune di Rottofreno, del valore di circa **2,2 milioni di euro**. La ditta che aveva vinto l'appalto ha rescisso il contratto, per cui si è reso necessario un nuovo affidamento appena concluso che permetterà di riprendere e terminare i lavori.

Più articolato l'intervento a **Calendasco**, che interessa il territorio da Boscone Cusani a valle. Oltre ai lavori di rinforzo delle arginature, è prevista l'impermeabilizzazione della scarpata lato fiume e, soprattutto, la completa revisione del sistema delle chiaviche, con la realizzazione di una nuova chiavica unica al posto di cinque già esistenti, che saranno dismesse.

RADIOSOUND
Radio Sound, il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza
00:00 / 00:00
Scarica da Google play
Scarica su App Store
Scarica da AppGallery

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scrivici Login / Register

RASSEGNA STAMPA .NEWS

AGENZIE DI STAMPA QUOTIDIANI NAZIONALI QUOTIDIANI ONLINE QUOTIDIANI ECONOMICI QUOTIDIANI SPORTIVI

Iscriviti alla **Newsletter** di Rassegna Stampa

Indirizzo Email Iscriviti

Piacenza

Una nuova chiavica per migliorare la sicurezza idraulica di Calendasco e Rottofreno

Jun 30, 2021 - 00:10

Facebook Twitter

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aumentare la sicurezza idraulica dell'argine maestro del Po per reggere una piena con un tempo di ritorno di 200 anni. Con una stretta collaborazione tra Consorzio di Bonifica di Piacenza, AIPO e Amministrazioni comunali...

Leggi articolo →

ARTICOLO PRECEDENTE
20 Top brand moda per la prima festa dello shopping con sconti dal 50 all'80%

PROSSIMO ARTICOLO
Iseo: mostra "Pagine di Jazz Italiano"

SEGUICI

Facebook Twitter

RANDOM POSTS

Adista

Ddl Zan: presto l'approvazione, contro ingerenze e oscurantismo

Jun 26, 2021

In un comunicato odierno dal titolo "Il Parlamento approvi al più presto la proposta...

EZOIC - SIDEBAR_MIDDLE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Romagnanotizie.

mercoledì, 30 giugno 2021 - Aggiornato alle 15:57

POLITICA

Incontro costruttivo tra Lega e Consorzio di Bonifica della Romagna

di **Redazione** - 30 Giugno 2021 - 15:32 Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

Il Consigliere Comunale Nicola Pompignoli, intervenuto nell'incontro

Lega Ravenna ha fissato un incontro con Consorzio di Bonifica della Romagna in data lunedì 28 giugno per fare il punto della situazione. L'incontro si è svolto tra il Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Stefano Francia, accompagnato dal Direttore Generale Ing. Lucia Capodagli ed una nutrita delegazione della Lega Ravenna composta dal Consigliere Comunale Nicola Pompignoli, dal Referente provinciale Lorenzo Zandoli, dal Referente comunale Luca Cacciatore, dall'esperto di fauna locale Claudio Di Cioccio e dall' Agronomo Massimo Stefanelli.

Il Presidente Francia ha illustrato l'attività del Consorzio sia manutentiva che di esecuzione di opere, descrivendo in particolare la prossima realizzazione di un nuovo rilancio delle acque del Canale Emiliano Romagnolo, che porterà alla distribuzione di acque irrigue alle aziende agricole dell'alta pianura faentina. Il Presidente ha poi anticipato che è stato commissionato a Nomisma uno studio sui benefici economici ed ambientali dovuti al prelievo di acqua dal fiume Po, poi distribuita, tramite il Canale Emiliano Romagnolo, ai territori romagnoli sia per usi agricoli che civili ed industriali.

La delegazione della Lega Ravenna dopo aver preso atto delle importanti funzioni svolte dal Consorzio di Bonifica della Romagna e delle capacità progettuali interne accumulate in decenni di intensa attività, ha richiesto

ROmeteo Previsioni
Ravenna 32°C 23°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ragguagli in merito alla sicurezza di fiumi e canali del nostro territorio, anche in relazione alla ingente presenza di colonie di nutrie. L' attenzione è stata posta su un tratto del fiume Lamone di cui più volte è stato segnalato il dissesto arginale. L'Ing. Lucia Capodagli precisando che le competenze del Consorzio sono limitate ai canali di bonifica, essendo i fiumi di competenza di altro ente, ha stimato, che sulla rete di canali a loro afferenti siano presenti almeno 5000 tane di nutrie.

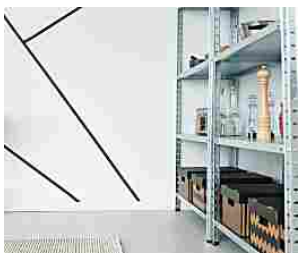
La Direttrice ha poi informato la delegazione della Lega Ravenna che annualmente il Consorzio esegue lavori pari a 1.100.000 euro (circa) per ripristinare i danni evidenziati dagli argini, sia per vetustà del manufatto che per usura da transito di mezzi, ma anche per ammaloramento ripariale causato dalle tane delle nutrie nei territori delle province di Ravenna, Forlì - Cesena e Rimini.

La Lega ha rimarcato di ritenere che il piano di controllo delle nutrie prosegua stancamente per fiacca volontà politica imputabile alle amministrazioni regionale e locali, non riuscendo a raggiungere risultati incisivi, nonostante l'impegno di volontari e forze di polizia. L'incontro è terminato con concorde valutazione sull'utilità dello scambio di opinioni convenendo di programmare futuri incontri.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Se possiedi un computer, devi assolutamente provar…
Base Attack Force

Il patrimonio di Francesco Totti lascia la sua famiglia in lacrime
Miss Penny Stocks



Scaffalature metalliche
Scaffalature | Ricerca annunci

Ecco come proteggere la tua casa dai furti. Allarme Verisure in…
Verisure

Impianti dentali per anziani pagati dal Servizio Sanitario…
Impianti dentali | Ricerca annunci

Taglia la bolletta dell'energia: confronta gestori e prezzi su…
ComparaSemplice.it

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sesso bollente in spiaggia a Lido di Dante nell'area naturista: la Polizia locale multa coppia con 10 mila…

Scontro frontale tra due auto a pochi chilometri da Marzeno: quattro i feriti - RomagnaNotizie

26enne di Ravenna muore nella notte dopo essere caduto dal tetto della scuola - RomagnaNotizie

Più informazioni su

DALLA HOME

Romagnanotizie.

Invia notizia | Feed RSS | Facebook | Twitter | Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sport

Città

Ravenna
Faenza
Lugo
Cervia
Rimini
Cesena
Forlì
Tutti i comuni

WebTV

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

RomagnaNotizie

Copyright © 2015 - 2021 - Testata Associata Anso
Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità
Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it
Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275
Direttore responsabile: Nevio Ronconi
Partita IVA: 00238160394

Partner

PressComm Tech Network

Info e contatti

Redazione
Invia notizia
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy
Copyright

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ACQUA, ALLARME ANBI: PO E ARNO -30%

Si profila una crisi di acqua anche in Italia con il Po e l'Arno a -30% mentre in Basilicata mancano 10 milioni di metri cubi e in Abruzzo il gap é di 2 milioni di metri cubi. Stando alle ultime rilevazioni dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche crollano infatti le portate dei corsi d'acqua nel bacino del fiume Po, dove si rilevano temperature fino a 3 gradi superiori alla media degli scorsi 20 anni. I cali più evidenti si registrano coi fiumi Maira e Tanaro in Piemonte mentre, in Emilia, il Savio scende ancora e le portate dell'Enza sono ben al di sotto del minimo storico. L'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue riferisce che sono diverse le zone del distretto padano a rischio siccità: il Biellese, l'Astigiano, il Cuneese e la città di Torino, in Piemonte; la Romagna e le zone del Delta Po (Ferrara e Rovigo), dove aumenta la minaccia d'intrusione del cuneo salino; sotto osservazione sono le zone emiliane del Piacentino e del Parmense; in Lombardia è drastico il calo della riserva idrica: – 8.5% nella scorsa settimana (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po). "E' una condizione molto preoccupante che nel breve abbisognerà di concertazione fra tutti i portatori d'interesse, ma necessitano anche soluzioni programmate per ridurre i rischi di queste siccità ricorrenti" commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). "In tale contesto il piano bacini e laghetti, elaborato con Coldiretti, è la prima risposta concreta per l'acqua, per il potabile e la produzione di energia con il relativo contributo all'economia nazionale" scandisce Vincenzi indicando che "recuperare tutte le acque che cadono è la vera sfida Paese". E l'estate 2021 sembra destinata ad essere una delle stagioni più siccitose del recente decennio in Sicilia. Ma secondo la stima che arriva dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche la Sicilia non sarà l'unica regione a dover fare i conti con una possibile crisi idrica, anche la disponibilità idrica negli invasi di Puglia è calata di oltre 15 milioni di metri cubi in 7 giorni. L'Anbi segnala che in Campania, i fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in calo ma restano sopra la media del recente quadriennio mentre diminuiscono le disponibilità idriche negli invasi del Cilento. In Basilicata, i bacini segnano -10 milioni di metri cubi in una settimana, erano -7 nella stessa settimana 2020. Restano sostanzialmente stabili le portate dei fiumi nel Lazio, mentre sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e soprattutto di Nemi (-12 centimetri in una settimana), dove a giugno sono caduti soltanto mm. 17,6 di pioggia. La mancanza di piogge è alla base anche della situazione deficitaria per i volumi idrici trattenuti nella diga di Penne in Abruzzo, calati di quasi 2 milioni di metri cubi in un mese e praticamente dimezzati rispetto agli anni scorsi: oggi sono Mmc. 3,93 ma erano Mmc. 7,66 nel 2018 e addirittura Mmc. 9,5 nel 2016. "Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è una straordinaria opportunità, che dobbiamo cogliere" sottolinearlo Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi. "Noi, con il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica, offriamo opportunità di concretezza per un investimento pari a circa 4 miliardi e 400 milioni di euro, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro" indica infine il Dg di Anbi. (di Andreana d'Aquino) Sbircia la Notizia Magazine unisce le forze con la Adnkronos, l'agenzia di stampa numero uno in Italia, per fornire ai propri lettori un'informazione sempre aggiornata e di alta affidabilità. Cerchi altro? Nessun problema!

[ACQUA, ALLARME ANBI: PO E ARNO -30%]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STATOTV 28.3 C Manfredonia mercoledì, 30 Giugno, 2021 CONTATTI Sostieni Stato Disattiva le notifiche

STATO quotidiano 10 ANNI

MENU FOGGIA MANFREDONIA CRONACA POLITICA LAVORO EVENTI

DAI IL TUO SUPPORTO A STATO QUOTIDIANO CONTRIBUISCI

Gargano › Lago di Varano, nasce l'Infopoint per accogliere i diversamente abili

Scopri di più su: GARGANO MANFREDONIA

SEGUICI SUI SOCIAL

Lago di Varano, nasce l'Infopoint per accogliere i diversamente abili

Innovazione, diversa-abilità e accesso alle aree naturali protette. Un progetto innovativo per l'accessibilità dei disabili nelle aree protette.

AUTORE
Valerio Agricola

PUBBLICATO IL
30 Giugno 2021

CATEGORIE
Gargano
Manfredonia

0 Commenta

Mi piace 7

Condividi Facebook Twitter Linkedin Email

LE ULTIME SU STATO

Lavoratori comparto Igiene ambientale "incrociano le braccia" anche a Foggia
STATO NEWS

Troppo caldo nel Foggiano: chiudono centri vaccinali a Monte Sant'Angelo, Foggia e San Severo
COVID-19

Programma per la "Rinascita di Manfredonia" (STEP 6)
MANFREDONIA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STATOQUOTIDIANO.IT. Si terrà **giovedì 1 luglio p.v. alle ore 17** presso l'idrovora consortile di Muschiaturo (Ischitella,località Foce Varano, coordinate: 41°54'26.84" N – 15°48'21.08" E), l'**Inaugurazione dell'Infopointper persone diversamente abili sul Lago di Varano.**

fonte image: Giovanni Russo

L'iniziativa fa parte del progetto comunitario "E-Parks" (Reti di conoscenza ambientale e amministrativa per una migliore attrattività turistica nelle aree naturali), finalizzato, fra altro, a favorire l'accessibilità agli ambienti, alle strutture ed ai valori delle aree protette del Gargano.

Il progetto è coordinato dal Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia e finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG Grecia-Italia 2014/2020; oltre all'Ateneodaunofanno parte del partenariato il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Confindustria Foggia, l'Azienda Sanitaria Locale di Foggia, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, la Camera di Commercio di Arta (Grecia) e l'Università del Peloponneso (Grecia).

Nell'ambito di questo innovativo progetto transfrontaliero, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha progettato e realizzato un Infopoint dedicato alle persone diversamente abili, completo di servizi specifici, con annesse passerelle di accesso e capanno per il birdwatching; tutte le strutture, inoltre, sono in legno e richiamano, dal punto di vista architettonico, quelli che erano i capanni dei pescatori della Laguna di Varano.

L'Orchestra "Suoni del Sud" su Rai 1 con Mara Venier a "Una voce per Padre Pio"
GARGANO

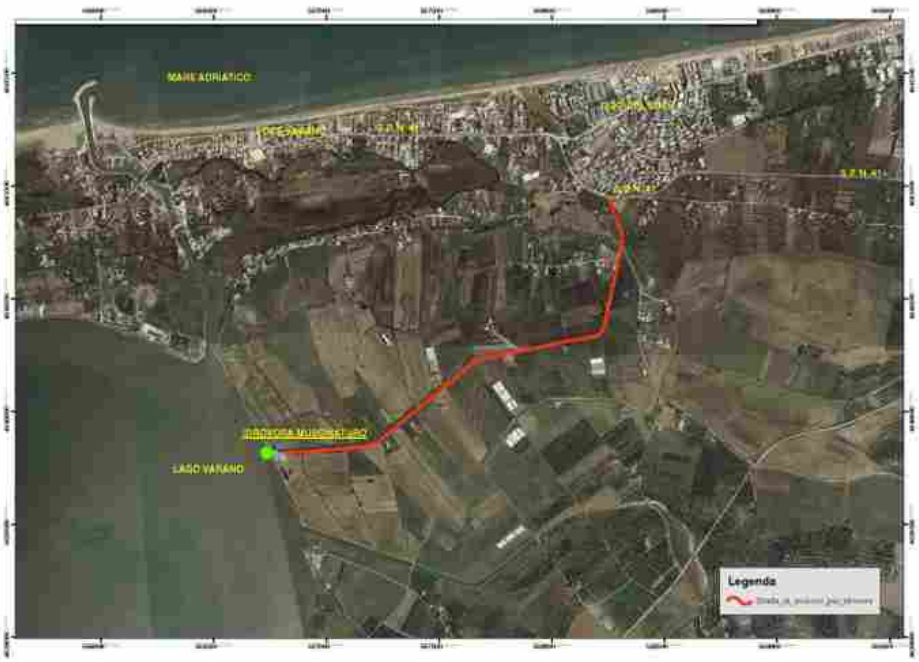
Lago di Varano, nasce l'Infopoint per accogliere i diversamente abili
GARGANO

@statoquotid...
3.448 Follower
Segui

ULTIMI COMMENTI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



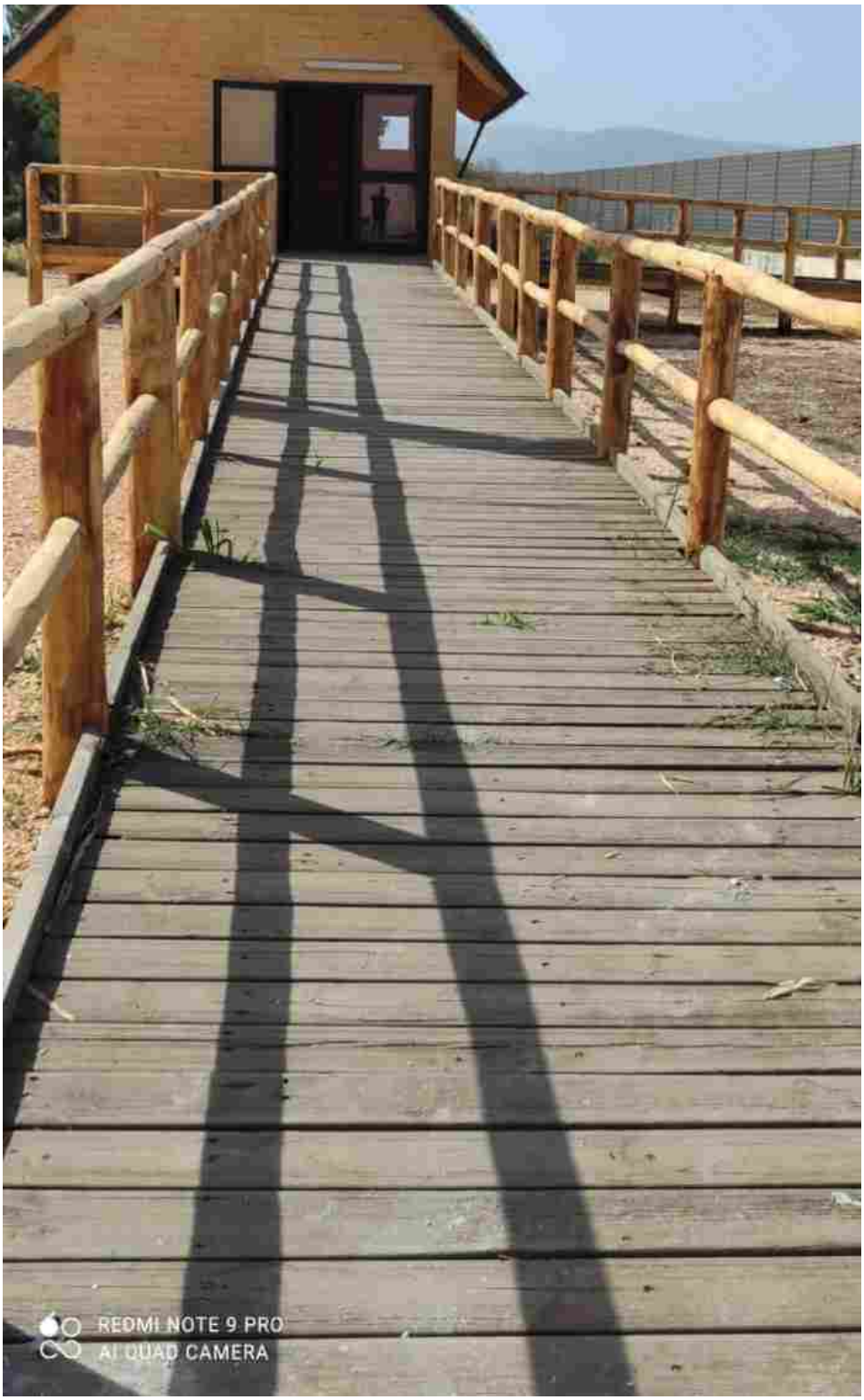
Innovativo è stato anche l'approccio progettuale inteso come "progettazione inclusiva ed universale", partendo cioè dal presupposto che bisogna andare oltre la progettazione rivolta all'uomo standard, con maggiore attenzione verso quella "dedicata", rivolta specificamente alle persone con disabilità. L'accessibilità di un'area protetta si misura infatti con il grado di fruibilità dei luoghi e delle strutture ad essa connesse, fruibilità che va intesa anche come possibilità per le persone con esigenze specifiche di accedere ad una struttura/spazio aperto e di godere appieno dei servizi e delle attività ad esso connessi o riconducibili.

L'obiettivo della infrastrutturazione e gestione di tali aree naturali, quindi, è quello di garantire la piena inclusione sociale delle persone con esigenze specifiche all'interno delle stesse aree protette, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e dei principi di tutela e salvaguardia ambientale. Inoltre, l'aumento dell'accessibilità di spazi e strutture significa offrire l'opportunità di un'esperienza sensoriale più significativa e incisiva anche per i normodotati.

Questa concezione deriva dalle esperienze fatte nel tempo dalle associazioni di persone con disabilità, alle quali il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha fatto riferimento nell'elaborazione del progetto, ispirandosi al principio che non c'è migliore esperto della persona con disabilità, in quanto esperto di sé stesso.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



fonte image: Giovanni Russo

Condividi

0 Commenta

Rispondi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Siccità: il Salento tra le zone a maggiore sofferenza idrica

30 Giugno 2021 - 13:36 Redazione Attualità 0 41

SALENTO – La Puglia perde 9 milioni di metri cubi d'acqua dai bacini utili alla piena attività irrigua in una settimana, ma è nel Salento la punta dell'iceberg, perché entra nel report di maggio dell'EDO (European Drought Observatory), l'osservatorio europeo sulla siccità, come una tra le zone in maggiore sofferenza idrica, con il conto salato del dissesto idrico in Puglia di oltre 300 milioni all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. E' quanto denuncia Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche che segnala il caso dell'incompiuta diga di Pappadai in provincia di Taranto, che una volta ultimata andrebbe a servire l'Alto Salento, ancora oggi irrigato esclusivamente con pozzi e autobotti, con i volumi invasati che scendono a 4,42 milioni di metri del 2021 dai 5,04 del 2020, a testimoniare una condizione peggiore dell'anno scorso, quando una forte siccità condizionò pesantemente l'economia agricola della Puglia.

"A risentire è tutto il settore agricolo nel 2021 divenuto rovente con

ATTUALITÀ

Siccità: il Salento tra le zone a maggiore sofferenza idrica

30 Giugno 2021 - 13:36 0 41

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

9milioni di metri cubi di acqua in meno, con le albicocche, l'uva e le ciliegie scottate dal solleone e i frequenti incendi, oltre 30 al giorno solo in provincia di Lecce, che mandano in fumo migliaia di ulivi ormai secchi a causa della Xylella e i 70 roghi dei campi di grano nel foggiano. Stanno soffrendo il caldo gli animali nelle stalle, dove le mucche, per lo stress delle alte temperature, stanno producendo fino al 15% circa di latte in meno rispetto ai periodi normali.

La mancanza di una organica politica di bonifica e irrigazione – aggiunge Coldiretti – comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui a essere caratterizzato da profonde ingiustizie. Per questo vanno rivisti gli accordi fatti con la Regione Basilicata, circa il ristoro del danno ambientale e con la Regione Molise per la realizzazione di una condotta di 10 km per drenare acqua dall'invaso del Liscione fino all'invaso di Occhito.

Necessaria una stretta per non perdere le risorse e avviare immediatamente nel 2021 il complesso piano per le infrastrutture irrigue in Puglia e le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, con la costituzione di un tavolo regionale istituito dall'assessore regionale all'Agricoltura Pentassuglia per avviare un monitoraggio capillare e costante delle azioni richieste e messe in campo, secondo una tempistica certa.

E' inoltre necessario reinserire nel P.N.R.R. il miliardo di euro per le forestazioni pedecollinari ed i 500 milioni per la digitalizzazione delle reti idriche. Questi interventi migliorerebbero la condizione soprattutto di territori difficili, invertendo la tendenza al loro abbandono, riducendo il divario fra aree del Paese, grazie all'insediamento di nuove attività produttive".

SALENTO

SALENTO – La Puglia perde 9 milioni di metri cubi d'acqua dai bacini utili alla piena attività irrigua in una settimana, ma è nel Salento la punta dell'iceberg, [...]

SPORT

Ufficiale: Bjarnason è un giocatore del Lecce

30 Giugno 2021 - 13:20 0 74

LECCE – "L'U.S. Lecce comunica di aver acquisito, a titolo definitivo, il diritto alle prestazioni sportive del calciatore Brynjar Ingi Bjarnason dal club KA Akureyri. Il difensore marcatore [...]

ATTUALITÀ

Rilascio o rinnovo carta d'identità: a Lecce è ancora un'odissea

30 Giugno 2021 - 12:22 0 216

LECCE – Dopo mesi, ancora nulla: rinnovare o chiedere il rilascio della carta d'identità a Lecce è un'odissea. Ci vuole tantissimo tempo, c'è da aspettare fino a sei [...]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.